

# Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

## DELIBERAZIONE N. 16 DELLA SEDUTA DEL 5 GIUGNO 2023

### OGGETTO: Approvazione del bilancio consuntivo 2022 Servizio Sociale

Il giorno 5 giugno 2023 alle ore 18.20, presso la Sala "Santovito" dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione dd. 19 maggio 2023, prot. n. 74887 a firma del Pres. temporaneo dell'Assemblea (in qualità di componente anziano) sig. Vittorio Orlando, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, con il seguente ordine del giorno, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Patrizia Miolo	Presente
Comune di Coseano	Assessore Michela Munini	Presente
Comune di Dignano	Sindaco Vittorio Orlando	Presente
Comune di Fagagna	Assessore Martina Dreossi	Presente
Comune di Flaibano	Assessore Felice Gallucci	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Assessore Fabio Martinis	Presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese	Presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Conzil	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo (entra 18.30)	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	Presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Del Missier Michela	Presente

Partecipano senza diritto di voto il Pres. Della Comunità Collinare Avv. Luigino Bottoni, il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli dott.ssa Bruna Mattiussi, il Direttore dei Servizi Sociosanitari f.f. dott. Massimo di Giusto, il Resp. della Casa di Riposo di San Daniele sig. Mauro Brendan ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 13 (tredici) componenti: il Sindaco Gabriele Contardo per il Comune di Rive d'Arcano entra poi alle ore 18.30 .

Il Presidente f.f. sig. Vittorio Orlando espone l'oggetto al primo punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza” come da ultimo modificata dalla L.R. 28.12.2018 n. 31;

**RICHIAMATA** la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.;

**VISTO** il vigente Regolamento per il funzionamento dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Collinare approvato dall’Assemblea dei Sindaci;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che sono stati inviati a tutti i Comuni la Relazione sulla gestione nonché il Bilancio consuntivo 2022 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale “Collinare”;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere in merito all’approvazione del Consuntivo 2022 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale “Collinare”;

**UDITA** la presentazione effettuata dalla Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti;

**VISTO** che la seduta è stata verbalizzata e che pertanto gli interventi così rappresentati costituiscono documentazione amministrativa che viene a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**PRESO ATTO** che la gestione dei Servizi delegati suddetti per l’esercizio 2022 chiude a pareggio per € 9.189.950,57=;

**PRESO ATTO** che alle ore 18.30 entra il sig. Gabriele Contardo, Sindaco del Comune di Rive d’Arcano;

**PROCEDUTOSI** a votazione palese – presenti e votanti n. 14;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, nessun contrario

#### **DELIBERA**

- **di approvare** il bilancio consuntivo 2022 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Collinare.

**Il Segretario Verbalizzante**

*Dott.ssa Elisa Vidotti*

*(f.to digitalmente)*

**Il Presidente f.f.**

*Vittorio Orlando*

*(f.to digitalmente)*

**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE  
COORDINAMENTO SOCIO SANITARIO**

## **Relazione Bilancio di Esercizio 2022**

**GESTIONE DELEGATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

## Sommario

PREMESSA - Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2022.....	3
L'utenza in carico.....	7
INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE .....	9
Valutazioni Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM) .....	13
Richieste provenienti dagli organi giudiziari .....	14
Minori in Comunità.....	18
Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) .....	19
Inserimenti in Centri Antiviolenza .....	19
Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari.....	20
Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per l'infanzia e Contributo Straordinario a favore di minori Ucraini .....	21
Intervento economico a favore delle gestanti in situazione di disagio socio-economico – art. 8 L.R n. 11/2006 - Utilizzo Fondi anno 2021 .....	23
INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ .....	24
Co-progettazione persone a rischio marginalità .....	25
Inserimenti Strutture Residenziali di Adulti in situazione di grave marginalità .....	28
Contributi Economici .....	29
Interventi connessi al Reddito di Cittadinanza.....	30
Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) .....	34
Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali.....	35
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA.....	39
Unità di Valutazione Distrettuale .....	39
Servizio di Assistenza Domiciliare.....	41
Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (L.R. 6/2006 art.41).....	43
Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità.....	44
Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare – “Fondo Caregiver” .....	44
Servizio trasporti disabili .....	46
“Promozione e Supporto all'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno” .....	47
AREA PROMOZIONE .....	49
Co-progettazione domiciliarità leggera .....	49
Progetto “Anziani Attivi” .....	51
Partnership nei progetti con il terzo settore.....	52

## PREMESSA - Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2022

L'annualità 2022 si è connotata per l'avvio di diverse nuove linee operative sia sul fronte nazionale (il P.N.R.R., la Riforma della Giustizia, il finanziamento P.O.N.-Pr.In.S., il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, la riforma del R.D.C.) che regionale (L.R. 16/2022, linee guida per le comunità minori, linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario Regionale, Atto di Programmazione dei Servizi di Contrasto alla Povertà 2021-2023) nonché per la stesura da parte del SSC delle due convenzioni ad esito del percorso dei due tavoli di co-progettazione.

L'Ente Gestore anche nell'annualità 2022 ha continuato il lavoro di riorganizzazione interna, a seguito dei cambiamenti normativi, che ha inciso anche sul servizio sociale sia in termini di cambi di referenze che di procedure, di cui l'aspetto maggiormente significativo può essere identificato nel nuovo incarico di Facente Funzioni per il ruolo di Direttore Socio Sanitario a partire dal mese di Novembre.

Per quanto riguarda la situazione del personale nel corso del 2022, si sono verificate diverse criticità, che hanno coinvolto soprattutto l'area minori, con prolungate assenze del personale per dimissione, gravidanza e malattia grave. Per diversi mesi, il servizio ha fronteggiato l'emergenza con il personale disponibile, fino a quando l'Ente Gestore ha bandito un concorso per l'assunzione a tempo determinato di assistenti sociali esitato con 5 assunzioni sulle 6 richieste, di cui 3 a copertura delle assenze per maternità e 2 assunte con fondi finalizzati al contrasto alla povertà: il personale così assunto ha preso servizio, a scaglioni, a partire dal mese di ottobre. Ulteriormente, l'Ente Gestore ha aperto un bando di mobilità per assistenti sociali, conclusosi con il reclutamento di 2 unità di cui una a completamento del fabbisogno ed una in sostituzione della collega dimessa. A metà dicembre 2022, è stata assunta a tempo indeterminato, con richiesta di utilizzo di graduatoria esterna, l'unità amministrativa D già richiesta dall'assemblea in data 29.04.2019 (verbale n. 3) mentre sono rimasti vacanti le posizioni di psicologo e C amministrativo. Il completamento del rapporto di personale assistente sociale 1:3000 abitanti ha consentito il distacco di una unità a cui sono state affidate le funzioni di referenza per l'area Adulti, Disabili e Anziani rimasta vacante per due anni dopo l'attribuzione della funzione di Responsabile del Servizio alla precedente titolare. Si precisa in merito, che la referente individuata non ha assunto la piena funzione di Coordinamento dell'area per incompatibilità tra il proprio part-time ed il ruolo di P.O. (Posizione Organizzativa).

Sul fronte pandemico, anche nel 2022, si siano protratte le misure di contenimento dei contagi tra cui, in particolare, oltre alla proroga della possibilità per il personale di fruire dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (c.d. "Smart working") anche l'attivazione a singhiozzo di misure restrittive negli spostamenti e negli accessi, queste ultime poi progressivamente rientrate a partire dalla seconda metà dell'anno.

Per quanto concerne l'appalto di servizi alla persona, scaduto nel giugno 2022, si è provveduto ad un rinnovo per ulteriori 4 anni. Anche su questo fronte, notevoli sono state le criticità da gestire: si è verificato, infatti, una grave carenza di personale sia addetto all'assistenza domiciliare sia ai servizi educativi. Alle carenze strutturali di personale specializzato, infatti, si sono aggiunte le richieste di messa a disposizione da parte delle direzioni didattiche che hanno fortemente depauperato l'organico degli educatori; particolare incidenza, inoltre, hanno avuto gli esiti della pandemia e dei conseguenti dispositivi di contenimento per quanto riguarda la riduzione del personale dell'assistenza domiciliare (green pass, vaccinazioni, turni di lavoro...).

Rispetto agli aspetti di programmazione, come da mandato dell'Assemblea dei Sindaci del 15.10.2020, nel corso del 2021 sono stati emessi due avvisi di istruttoria pubblica finalizzata alla co-progettazione con il terzo settore per la creazione di:

- servizi innovativi di domiciliarità leggera dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale;
- servizi innovativi e di percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà, di marginalità e a rischio di esclusione sociale.

Conseguentemente a ciò, si è dato avvio ad un imponente lavoro di condivisione di significati e di contenuti con i soggetti aggiudicatari della procedura di selezione che si è protratto per mesi e si è concluso per quanto riguarda la domiciliarità leggera con la stipula di una convenzione in data 8.10.2021, mentre le attività del tavolo sulla povertà si è protratto anche nella annualità 2022, sia per la pluralità dei soggetti coinvolti che per la complessità dei temi trattati. La coprogettazione marginalità si è conclusa con la stipula della convenzione ed inizio delle attività dal 01.06.2022. Stante l'ampiezza e la complessità dei temi trattati, anche dopo la stipula della convenzione, il tavolo di regia e i sottogruppi di lavoro hanno continuato ad incontrarsi con cadenza mensile per predisporre procedure e strumenti sia tecnici che amministrativi. Per finanziare le attività connesse alla Coprogettazione sulla marginalità l'ambito ha partecipato all'avviso n 1/2021PON Pr.In.S.

Come da mandato dell'Assemblea dei Sindaci del 15 febbraio 2022, il Responsabile del SSC ha partecipato al tavolo di lavoro di progettazione e programmazione inter ambiti, che ha visto il coinvolgimento dei territori degli Ambiti della Carnia, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Natisone, del Torre e della Riviera Bassa Friulana sfociato in un Accordo di Programma stipulato in data 20.04.2022 per l'avvio di una co-progettazione di interventi a favore delle vittime di violenza di genere e dei maltrattanti, denominata Progetto SUNRISE. Le attività del tavolo di coprogettazione si sono concluse nel marzo 2023 con la stipula di una apposita convenzione.

Rispetto ai temi della povertà, dal 2020 è stata attivata la progettazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS 1/2019), al fine di dare continuità agli interventi di supporto all'attuazione del Reddito di Cittadinanza e alle politiche di contrasto alla povertà. In tale direzione, all'interno del servizio, è stata costruita una micro equipe appositamente dedicata al fronteggiamento dei bisogni della popolazione adulta in particolar modo consessi ai temi della povertà. Di fatto, l'assistente sociale dedicata si è dimessa dal 1° giugno 2021, per vincita di concorso, ed è stata sostituita solo a far data dal 1° novembre 2022. A tale figura, si è affiancata una ulteriore unità di personale dedicata alla presa in carico dei percettori di R.D.C. e finanziata con fondi finalizzati della Quota Servizi Fondo Povertà (Q.S.F.P.).

Rispetto alla popolazione, la pandemia da Covid-19 ha determinato, oltre che un incremento della povertà assoluta e relativa della cittadinanza, gravose ripercussioni sulla popolazione minorile a causa sia della restrizione delle attività sociali che delle lunghe sospensioni delle attività didattiche in presenza, riprese di fatto solo a settembre 2022. La restrizione del proprio mondo di relazioni sta lasciando pesanti strascichi soprattutto nei pre-adolescenti, causando un aumento delle situazioni di isolamento e ritiro sociale, ma anche di una sofferenza che si esprime in disturbi del comportamento e della condotta alimentare. Per fronteggiare tale situazione, il servizio ha predisposto una formazione congiunta tra assistenti sociali ed educatori con il "Minotauro - Istituto di Analisi dei Codici Affettivi – Società Cooperativa" di Milano, atta a garantire una maggior comprensione dei fenomeni in essere e di conseguenza ripensare alle modalità di presa in carico dei giovani e giovanissimi. A fianco a ciò, sono state poste le prime basi per la creazione di un tavolo di pensiero sul tema dei giovani del territorio, che ha visto il suo fattivo sviluppo nel 2023, cui partecipano come membri fissi: il Servizio Sociale in qualità di promotore, l'Istituto Statale Istruzione Superiore Vincenzo Manzini di San Daniele, il Movimento di Volontariato Italiano – MoV.I. Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV, il Coordinamento Territoriale locale (C.T.A.), il Consultorio Familiare del Distretto di San Daniele, il Centro di Salute Mentale di San Daniele (C.S.M.), la Parrocchia di San Michele

Arcangelo di San Daniele in rappresentanza delle foranie, l'Associazione e Scout Cattolici Italiani – Gruppo di San Daniele del Friuli, il Centro RisorsaDonna e la S.O.S. Minori Famiglia Disabilità del Distretto di San Daniele.

Anche nel 2022, le misure di contenimento della pandemia, inoltre, non hanno consentito di dar seguito alle attività già programmate per gli anziani, quali i soggiorni estivi e climatici e le attività di animazione nei centri di aggregazione. Le attività dei centri hanno in particolar modo risentito di un importante calo sia di volontari che di partecipanti. L'impegno comune con il terzo settore è stato quindi rivolto, dal momento dell'allentamento delle misure restrittive, a promuovere nuovamente momenti di socialità per anziani.

Rispetto alle attività connesse al Programma Attuativo Annuale (PAA) ed al Piano Povertà (cfr. all'Atto di programmazione per la lotta alla povertà 2018-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) si evidenzia:

- La prosecuzione della progettualità denominata “Nuovi Percorsi”, attivata dal 2018 e finalizzata a supportare giovani neomaggiorenni che provengono da percorsi di comunità o da famiglie fragili: tale progetto si è concluso a ottobre 2022 per raggiungimento degli obiettivi prefissati anche per l'ultimo dei beneficiari;
- La prosecuzione della progettualità, attivata ad aprile 2019, denominata P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori) con il Servizio Sociale dell'UTI Tagliamento. Si tratta di una sperimentazione nazionale che persegue la finalità di innovare pratiche di intervento nei confronti delle famiglie al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. Si evidenzia, a tal proposito, che P.I.P.P.I. è divenuto un L.E.P.S. (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) nazionale a partire dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e verrà riprogettato per il prossimo triennio con i finanziamenti del P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- La prosecuzione della coprogettazione inter-ambiti (della Carnia, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale) delle attività di sportello e di promozione dell'istituto di Amministratore di Sostegno;
- Sul fronte dell'integrazione socio sanitaria, in particolar modo:
  - La prosecuzione degli incontri del gruppo gravidanze complesse, strutturati tra il Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli, la SOC di Ostetricia e Pediatria, la SOC Minori, Famiglia, Disabilità e il Servizio sociale dei Comuni;
  - La prosecuzione delle attività del nucleo etico per la pratica clinica (NEPC), che hanno in particolar modo riguardato gli aspetti etici nell'ambito del fronteggiamento della pandemia;
  - La promozione, assieme al Consultorio Familiare, dell'istituto dell'affido familiare;
  - La co-progettazione tra il SSC ed il Consultorio Familiare, a partire dalla finalizzazione del Fondo nazionale per la Famiglia, del progetto Youngle: si tratta di un network nazionale di ascolto e counseling online rivolto a giovani e gestito da giovani con il supporto di psicologi, educatori, assistenti sociali ed esperti di comunicazione;
  - L'ultimo trimestre del 2022 ha visto il SSC impegnato, assieme agli altri ATS ed ai Distretti Sanitari del territorio dell'ASUFC, nella prima fase di riorganizzazione del Punto Unico d'Accesso (P.U.A.), come definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in particolare Missione 6) e dal Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Il P.U.A. a diventare il luogo al quale ogni cittadino può rivolgersi per ottenere informazioni relative ai servizi territoriali sociali e sanitari. Si rivolgerà, in particolare, alle persone portatrici di bisogni complessi con le quali saranno affrontati percorsi di presa in carico, superando la logica settoriale degli interventi e mirando ad un accesso ai servizi in un'ottica multi-professionale, sia sociale che sanitaria. Il percorso per l'organizzazione del PUA proseguirà anche nel 2023, individuando, in ultima analisi, spazi, tempi e modalità di attuazione.

- Dal secondo semestre 2022 i Responsabili degli Ambiti Territoriali sono stati coinvolti dal Dipartimento di Salute Mentale in una co-progettazione finalizzata alla realizzazione di progetti a favore di persone titolari di percorsi di cura con i Centri di Salute Mentale del Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale sui temi dell’abitare, dell’inserimento occupazionale e della coesione sociale.

Nella annualità 2022, tutti gli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.) della Nazione sono stati coinvolti dall’ Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) - finanziato dall’Unione europea – Next generation Eu- nella Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, in particolar modo nei seguenti investimenti: Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta.

Rispetto a ciò, l’Ambito dall’inizio dell’anno è stato coinvolto in tutta l’attività di programmazione e progettazione sia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che dalla Regione. Nel corso del primo semestre, si sono susseguite da parte del Ministero, informazioni e contro informazioni su come predisporre gli atti relativi rendendo in tal modo particolarmente complessa la programmazione.

Stante l’esiguità dei progetti finanziabili sulle varie linee di lavoro rispetto al numero di A.T.S. interessati, con il coordinamento della direzione regionale, gli Ambiti hanno condiviso la necessità di costituire delle partnership tra più A.T.S. per ciascuna linea di investimento: ciò ha comportato uno sforzo comune nell’individuare territori con caratteristiche e bisogni simili e nel condividere, poi, le linee progettuali. In particolare, l’Ambito Collinare ha partecipato in partnership con gli altri tre Ambiti “Medio Friuli”, “Carnia” e “Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale”, dell’ex “Azienda Sanitaria n. 3 Alto Friuli”, all’Avviso pubblico 1/2022, con una gestione diretta dell’investimento 1.1.1 -Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini-, e come partner degli altri tre territori per gli investimenti 1.1.3 e 1.1.4.

Rispetto all’investimento 1.1.1., il Servizio, già sperimentatosi nel programma P.I.P.P.I. nelle edizioni 8 e 9 (anni 2020-2022), ha scelto di implementare il proprio impegno nel dare attuazione al L.E.P.S., individuato dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, che riconosce la metodologia P.I.P.P.I. come atta a rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente. Tale linea di investimento è condivisa con l’Ambito Territoriale Medio Friuli.

Rispetto all’investimento 1.1.3, è stato individuato l’Ambito Territoriale Medio Friuli come capofila che ha presentato un progetto di rafforzamento dei Servizi Sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione, in particolar modo riferito alle persone affette da patologie dementigene.

Per l’investimento 1.1.4, è stato individuato l’Ambito Territoriale della Carnia come capofila e riguarderà interventi di rafforzamento dei Servizi Sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali tramite azioni di formazione e supervisione.

## L'utenza in carico

L'analisi 2021 sulla popolazione residente nel territorio dell'Ambito Collinare evidenzia una popolazione complessiva di 46.289, con un trend in costante calo rispetto alle annualità precedenti. La distribuzione della popolazione per fasce d'età è così composta: 13,6% minori, 58,5% adulti e 27,9% anziani. Di seguito si riporta una tabella che confronta alcuni indicatori demografici provinciali, effettuati sull'annualità 2021, con quelli regionali. Dai tali indicatori appare evidente un trend in costante diminuzione di crescita della popolazione, con un tasso di mortalità quasi triplo rispetto al tasso di natalità. L'indice di vecchiaia evidenzia l'elevato grado di invecchiamento della popolazione residente, con una media superiore sia al dato nazionale che a quello regionale; si evidenzia, inoltre, un rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni) del 62,2%. L'indice di dipendenza degli anziani, in particolar modo, che se pur in costante crescita in tutta l'UE, desta sul territorio provinciale particolare preoccupazione: il dato europeo nel 2020 infatti è del 34,8% mentre quello della provincia di Udine è pari al 44,1%, il che significa che ci sono poco più di due adulti in età lavorativa per ogni persona di età pari o superiore a 65 anni.

**Tavola 1.3 - Indici di struttura e componenti demografiche per provincia**

Indicatori demografici	Udine FVG	
tassod natalità(per1000ab.)	5,7	<b>6,1</b>
tassodimortalità(per1000ab.)	14,0	<b>13,8</b>
crescitanaturale(per1000ab.)	-8,3	<b>-7,8</b>
tassodinuzialità(per1000ab.)*	2,5	<b>2,5</b>
saldomigratoriointerno(per1000ab.)	1,5	<b>2,1</b>
saldomigratorioconl'estero(per1000ab.)	2,4	<b>3,7</b>
saldomigratorioperaltromotivo(per1000ab.)	-1,4	<b>-2,0</b>
saldomigratoriotorale(per1000ab.)	2,5	<b>3,8</b>
tassodicrescitatorale(per1000ab.)	-5,8	<b>-4,0</b>
numeromediodifigliperonna**	1,2	<b>1,3</b>
etàmediadellamadrealparto**	32,4	<b>32,3</b>
speranzadivitaallanascita-maschi**	79,5	<b>79,6</b>
speranzadivita65anni-maschi**	17,8	<b>18,0</b>
speranzadivitaallanascita-femmine**	84,4	<b>84,8</b>
speranzadivita65anni-femmine**	21,7	<b>21,9</b>
popolazione 0-14anni(valori%)	11,2	<b>11,5</b>
popolazione 15-64anni(valori%)	61,7	<b>61,7</b>
popolazione65 anniepiù(valori%)	27,2	<b>26,8</b>
indicedidipendenzastrutturale(valori%)	62,2	<b>62,1</b>
indicedidipendenzadeglianziani(valori%)	44,1	<b>43,4</b>
indicedivecchiaia(valori%)	243,5	<b>231,8</b>
etàmediadellapopolazione	48,5	<b>48,1</b>
indicediricambio	163,4	<b>158,3</b>

\*Dato provvisorio\*\*Dato stimato; Fonte: *Rapporto sociale regionale Friuli Venezia Giulia anno 2021 – pag. 41 - su base Istat*

Rispetto agli accessi al Servizio, nel corso degli anni, si è visto che la popolazione che richiede interventi di natura socio-assistenziale si attesta stabilmente attorno al 5% dei residenti, con scarse variazioni nei decimali dovute a fattori contingenti quali: stabilità vs turn over dei referenti territoriali, cambio delle modalità gestionali degli interventi di sostegno al reddito, modifiche delle funzioni trasferite o meno all'Ambito.

La presente tabella riassume il dato complessivo della popolazione giunta al Servizio Sociale nel corso del 2022. Il dato complessivo delle prese in carico evidenzia, con una flessione, il periodo di grave criticità vissuto dall'ambito nel periodo marzo/ottobre 2022 dovuto all'assenza già esplicitata in premessa di oltre metà degli operatori afferenti all'area minori.

Come nelle annualità precedenti la maggior parte dell'utenza afferente al Servizio, ovvero 53,4% del totale, è relativa all'area anziani, dato da leggersi in linea con l'indice di invecchiamento e di dipendenza della popolazione residente.

COMUNE	anno 2021			anno 2022		
	Totale utenti	Abitanti	% utenti su	Totale utenti	Abitanti	% utenti su
Buja	335	6320	5,3	299	6332	4,72
Colloredo di	108	2185	4,94	103	2175	4,73
Coseano	125	2048	6,1	112	2012	5,57
Dignano	146	2272	6,43	117	2253	5,19
Fagagna	354	5998	5,9	318	5980	5,31
Flaibano	59	1092	5,4	70	1085	6,45
Forgaria nel	114	1703	6,69	123	1687	7,29
Majano	321	5818	5,52	322	5771	5,57
Moruzzo	99	2443	4,05	94	2415	3,89
Ragogna	138	2799	4,93	124	2803	4,42
Rive d'Arcano	104	2353	4,42	115	2346	4,9
San Daniele del Fr.	453	7901	5,73	507	7914	6,41
San Vito di Fagagna	110	1668	6,59	102	1666	6,12
Treppo Grande	59	1689	3,49	63	1714	3,67
<b>Totale</b>	<b>2.411</b>	<b>46.289</b>	<b>5,45</b>	<b>2.403*</b>	<b>46153</b>	<b>5,3</b>

Note: \*Si fa presente che gli utenti trasferiti in corso d'anno da un Comune all'altro sono stati conteggiati in ciascun Comune dove sono stati presi in carico, ma nel totale di Ambito sono stati computati una sola volta. Per quanto riguarda invece i dati di profilo (età, sesso, cittadinanza) viene riportata, anche nel dato di flusso, solo l'ultima condizione in essere nel periodo di osservazione. La somma aritmetica del totale utenti C.S.I. suddiviso per Comuni, non coincide con il totale di Ambito, conteggiato al netto delle possibili duplicazioni dovute a spostamenti territoriali. (Sull'annualità 2022, risultano, quindi, n. 2403 teste complessive a fronte di una somma aritmetica pari a 2.469 utenti se si calcolano i totali dei 14 Comuni).

## INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE

Il Servizio Sociale dei Comuni aderisce alle linee guida regionali e nazionali strutturando un progetto personalizzato per i minori in tutela, affido o per le famiglie che si trovino in situazioni di fragilità; si rileva una maggiore sistematicità nella collaborazione con i Servizi della rete, in particolare il la S.O.S. Minori Famiglia Disabilità del Distretto di San Daniele e di Neuropsichiatria Infantile, che si auspica di poter ulteriormente implementare.

Nel 2022, si evidenzia una leggera diminuzione dei minori in carico rispetto al 2021, nel quadro però di una riduzione delle risorse del personale disponibili all'interno del Servizio Sociale (dal mese di maggio in poi diverse assistenti sociali si sono assentate per lungo periodo con la conseguente ripartizione dei casi fra i professionisti rimanenti).

Le situazioni in carico sono caratterizzate da aspetti di complessità, dove i nuclei familiari non riescono ad affrontare in autonomia le esigenze connesse alle fasi evolutive del ciclo di vita dei propri figli. In particolare, le criticità si declinano nelle seguenti situazioni:

- Il persistere della conflittualità genitoriale anche laddove non sia in corso un procedimento giudiziale;
- La difficoltà di gestione dei minori da parte delle figure genitoriali, in particolare nella fascia di età dei preadolescenti e adolescenti;
- L'aumento di situazioni di adolescenti con disturbi della condotta alimentare;
- L'aumento di minori coinvolti in percorsi di devianza con comportamenti disfunzionali dai tratti antisociali esitati anche in episodi di violenza ed atti di bullismo agiti anche in forma grupale;
- La contrazione della positiva disposizione verso le relazioni in presenza con i pari, in favore di una predilezione di attività connesse all'utilizzo della tecnologia e della rete;
- L'insorgenza di situazioni di dispersione scolastica, isolamento sociale e ritiro;
- La discontinuità dei percorsi formativi e qualificanti di ragazzi alla soglia della maggiore età o infraventunenni, inseriti in famiglie fragili e interessati da procedimenti giudiziari, che si trovano ad approcciare il mondo del lavoro senza le competenze e la motivazione necessarie;
- L'incremento della complessità dei bisogni dei minori e l'insorgenza di nuove forme di complessità che richiedono un approccio di presa in carico integrata da parte dei diversi soggetti della rete (scuola, servizi territoriali, soggetti privati e del terzo settore, ecc.);
- La presenza del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati quale effetto del protrarsi della guerra in Ucraina.

La complessità attuale caratterizzata da nuove fragilità degli adolescenti e dalla conseguente necessità per le famiglie e per tutti i Servizi di farvi fronte, ha portato alla consapevolezza circa la necessità di investire nella condivisione di un background teorico comune, di prassi operative e significati nonché di criteri e metodi adeguati di analisi e presa in carico. In tale quadro, è proseguito il percorso formativo congiunto di educatori ed assistenti sociali (dove la partecipazione è stata estesa anche ai professionisti operanti nell'area adulti anziani e disabilità) condotto dall'Istituto Minotauro di Milano, che rappresenta un'eccellenza ed avanguardia a livello Nazionale sulle tematiche adolescenziali. Si è ritenuto importante quale finalità dell'iter di formazione, una ristrutturazione dell'intervento educativo nella logica di una maggiore conoscenza della complessità e di una più adeguata ed innovativa risposta ai bisogni emergenti.

In parallelo agli approfondimenti del ripensamento del ruolo educativo, è proseguita la sperimentazione denominata "On Board", ristrutturata in una nuova modalità operativa che ha previsto un ampliamento delle attività proposte e una loro diversificazione utile ad incontrare le esigenze dei più. Ad attività singole, scelte

sempre per la loro natura accattivante ed originale, si sono affiancate proposte di brevi corsi. E' stata mantenuta la chiarezza di intento che da sempre ha definito il progetto, in ordine al potenziamento dell'autostima e alla costruzione di un'immagine di sé competente e capace. Si è inoltre aggiunto il proposito di favorire una conoscenza diretta da parte dei ragazzi delle risorse del territorio attraverso la sperimentazione delle collaborazioni con le associazioni, enti, gruppi sportivi, ecc. È stata attenzionata in misura maggiore la dimensione della valutazione delle attività ad opera dei partecipanti: attraverso l'utilizzo di strumenti informatici (mentimeter), sono stati raccolti i feedback di opinione prima e dopo lo svolgimento dell'esperienza. Gli esiti raccolti sono poi oggetto di rielaborazione da parte dell'equipe educativa, utile alla declinazione futura di nuove proposte. Hanno partecipato ai laboratori, previsti nel periodo estivo ed invernale, generalmente nel tempo di interruzione delle lezioni scolastiche 32 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 19 anni.

Su input della segnalazione che nel 2022 è pervenuta ai Servizi Socio-Sanitari dalla Scuola Secondaria Inferiore di Majano relativa a comportamenti inadeguati tenuti da un gruppo di studenti, il Servizio Sociale ha proposto e concertato un intervento innovativo: gli educatori del Servizio Educativo Territoriale (S.E.T.) hanno programmato un ciclo di incontri settimanali, nei quali hanno coinvolto gli studenti a rischio indicati dagli insegnanti. L'intervento è stato attuato tempestivamente per rispondere all'allerta manifestata dalla scuola di fronte alle dinamiche rilevate ed alle possibili ricadute. Ad integrazione dell'intervento agito con i ragazzi è stato predisposto uno spazio di confronto ed accompagnamento degli insegnanti condotto dalle psicologhe del Servizio dell'Età Evolutiva/disabilità e del Consultorio Familiare. A completamento di una onnicomprensività di azione, il Servizio Sociale ha proposto all'Istituto Scolastico un ciclo di incontri di gruppo rivolto agli adulti di riferimento dei ragazzi, finalizzato a comprendere azioni di supporto anche per le famiglie. Per quest'ultima attività, è prevista una prosecuzione anche nel 2023, con l'obiettivo di potenziare l'efficacia dell'intervento.

Segnalazioni analoghe a quelle della scuola di Majano sono in seguito pervenute anche da altri Istituti Comprensivi che hanno richiesto al Servizio un'azione di supporto, attualmente in valutazione negli aspetti più concreti. Anche l'Istituto di Istruzione Manzini presente sul territorio ha rappresentato molteplici forme di disagio intercettate fra gli studenti: un tanto ha suscitato la preoccupazione dello scrivente servizio che ha predisposto un tavolo di confronto riunendo scuola, Mo.V.I., Consultorio Familiare, CSM e Cooperativa Universiis referente per l'educativa territoriale per conto del Servizio Sociale, con la prospettiva di un ampliamento ad altri soggetti coinvolti nelle tematiche inerenti all'adolescenza. L'obiettivo del tavolo di concertazione sarà quello di conoscere i progetti attivi sul territorio, favorire una loro messa in rete, e nel caso di bisogni che non trovano risposta, progettare congiuntamente interventi concreti e significativi alla luce delle istanze emerse.

Il progetto "Youngle", nato nel 2021, grazie alla collaborazione tra Consultorio Familiare e Servizio Sociale, finanziato dal Fondo nazionale per la Famiglia, ha attraversato un periodo di stasi nel 2022 a causa di impedimenti di natura economica ed autorizzativa connessi all'utilizzo di canali informali di relazione con il pubblico (social media) da parte di Enti Istituzionali. Ulteriori difficoltà sono emerse nel reclutamento di ragazzi interessati a spendersi come peer. I servizi coinvolti hanno pertanto implementato attraverso incontri con i ragazzi delle scuole superiori, collocate anche fuori ambito, le azioni di promozione e di "reclutamento", mantenendo l'obiettivo futuro di ampliamento della disponibilità della chat da uno a più giorni alla settimana.

Nella prima metà del 2022 è proseguita la sperimentazione del programma P.I.P.P.I. 9, implementato con la partecipazione di cinque famiglie a percorsi di presa in carico integrata, aventi valenza preventiva e promozionale. Nel corso dell'attuazione del programma, conclusosi al 30 giugno 2022, è emersa una partecipazione non sempre regolare da parte dei professionisti afferenti ai Servizi Sanitari. Ad esito della

valutazione finale ci si è riproposti di ripensare in futuro un più efficace coinvolgimento di tutti gli operatori per una maggiore incisività di intervento.

Nella seconda metà del 2022, il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare in qualità di capofila con l'ATS Medio Friuli come partner, ha aderito alla nuova edizione del progetto P.I.P.P.I. 2022 - 2026, a valersi sui fondi P.N.R.R.

Nel corso del periodo di attuazione progetto, 2022-2026, parteciperanno almeno 30 famiglie target, 15 per ogni Ambito Territoriale.

Nell'anno 2022, le azioni propedeutiche all'avvio del programma con le famiglie target sono state la costituzione del gruppo di lavoro formato dalla figura di due coach, uno per ogni Ambito Territoriale, le cui funzioni sono quelle di facilitare i componenti delle équipes multidisciplinari nella conoscenza e nell'implementazione del framework teorico e metodologico del programma, attraverso un accompagnamento in presenza e a distanza che in P.I.P.P.I. viene definito "tutoraggio", dalla figura del Referente Territoriale, unico per i due ambiti con il compito di coordinare e facilitare la conduzione delle attività sperimentali sia a livello organizzativo/gestionale sia a livello politico e dalla formazione dei/delle Assistenti Sociali, dei/delle Psicologo/Psicologhe e degli Educatori/Educatrici che, per quanto di competenza, saranno protagonisti attivi, assieme alle famiglie beneficiarie, dell'applicazione della metodologia P.I.P.P.I.

Oltre alla costituzione e alla formazione dei membri che formeranno le équipes di lavoro (anche dette EEMM), è iniziata la selezione delle possibili famiglie beneficiarie dando così avvio la fase di pre-assessment che si concluderà nel 2023, con la possibile adesione delle famiglie al programma e la conseguente presa in carico.

Il 2022 ha visto la conclusione dell'esperienza dell'ultimo ragazzo coinvolto nella progettualità denominata "Nuovi Percorsi". Tale progetto ha contemplato l'accoglienza di tre giovani e la promozione della loro prospettiva di una vita autonoma, attraverso l'inserimento in un appartamento di sgancio con il supporto educativo presente sporadicamente in casa ma reperibile al bisogno. Il progetto più lungo ha avuto una durata di circa tre anni e, al termine, l'interessato ha stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, si è trasferito in un alloggio reperito privatamente e si è integrato nel contesto locale.

Nel corso di tutto il 2022 i Servizi Socio-Sanitari hanno beneficiato della disponibilità dello "Spazio Famiglia" nei locali del Centro Anziani di San Daniele del Friuli, dove sono state svolte attività in continuità con quanto avviato nel 2021 o di nuova programmazione, nella fattispecie queste ultime consistono nell'organizzazione di gruppi rivolti ai genitori, di corsi di preparazione al parto e del c.d. "massaggio bimbi". Si tratta di una serie di proposte a valenza preventiva e promozionale, rivolta a tutte le famiglie del territorio. La formale cerimonia di inaugurazione dello "Spazio Famiglia" si è tenuta a dicembre 2022, alla presenza dell'Assessore, del Servizio Sociale e dei rappresentanti dei diversi servizi coinvolti. In tale occasione, il Comune di San Daniele del Friuli ha offerto in dono alcuni libri adatti a diverse fasce di età.

Rispetto all'area disabilità, si consolida il trend che vede un incremento di segnalazioni di bimbi anche molto piccoli con diagnosi gravi e complesse. L'aumento di richieste educative avanzate dalle Scuole e dal Distretto ha avuto negli ultimi tre anni un costante aumento pari al 10% per ciascuna annualità sulla programmazione della specifica area dell'appalto di servizi. Questo quadro si inserisce in una crescente difficoltà di reclutamento di educatori professionali sia in relazione all'insufficienza di professionisti formati rispetto al fabbisogno, sia rispetto alla richiesta di messa a disposizione effettuata in periodo pandemico da parte delle Direzioni Didattiche, che ha eroso le già scarse disponibilità presenti nel mondo della cooperazione sociale. La fragilità complessiva che le famiglie stanno affrontando nell'esercizio delle funzioni genitoriali impatta anche in presenza di figli con disabilità dove si riscontra la fatica nel mantenere anche in contesto domiciliare

le regole e le sequenze che la scuola ed i centri di riabilitazione cercano di insegnare ai ragazzi, creando in tal modo un contesto familiare di difficoltà che aumentano progressivamente in relazione alla crescita dei figli. In questo quadro complessivo, è intervenuta la L.R. 16/2022 che ribadisce la necessità del rispetto dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) per le persone con disabilità. Nell’abito della ridefinizione dei Servizi, appare auspicabile ideare dei nuovi percorsi di tipo socio-riabilitativo.

Di seguito, si riportano i dati 2021-2022 riguardanti i minori in carico, suddivisi per tipologia di intervento

COMUNE	ANNO 2021					ANNO 2022				
	*Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audilesi e aiuto personale	Affido all’Ente Locale	* Totale minori in carico	Servizio Socio Educativo Territoriale	Ex L.R 41/96	Audilesi e aiuto personale	Affido all’Ente Locale
Buja	34	9	15		5	25	9	16	1	5
Colloredo di M.A.	11	1	5		2	7	2	7		2
Coseano	15	3	8		2	9	2	7		2
Dignano	5	2	7			5	2	8		
Fagagna	43	14	16		8	33	11	15		7
Flaibano	6	4	5			5	2	2		
Forgaria nel Friuli	5	2	4			8	4	4		
Majano	41	26	14	1	6	36	20	15		13
Moruzzo	9		2		4	10	1	2		3
Ragogna	11	2	3		4	12	3	3		6
Rive d’Arcano	11	1	5		5	15	1	5		5
San Daniele del Friuli	45	17	7	1	10	53	23	11		13
San Vito di Fagagna	18	7	9		8	15	7	8		
Treppo Grande	5	2	1		1	3	2	1		1
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>90</b>	<b>101</b>	<b>2</b>	<b>55</b>	<b>236</b>	<b>89</b>	<b>104</b>	<b>1</b>	<b>57</b>

Note:

\* La colonna “Totale minori in carico” riguarda il conteggio di tutti i minori in carico nell’anno con problematiche legate all’area famiglia-tutela (in alcuni casi conteggiati anche negli interventi educativi rivolti alla disabilità ai sensi della ex Legge Regionale 41/1996).

2021: il dato degli interventi S.E.T. è comprensivo delle progettualità “On Board” (36 minori la maggior parte già beneficiari dell’intervento S.E.T., di cui n. 10 nuovi casi) e “P.I.P.P.I.” (per n. 5 minori).

2022: il dato è comprensivo degli interventi set comprensivi delle progettualità “On Board” (n. 32 minori la maggior parte già beneficiari dell’intervento S.E.T.) e “P.I.P.P.I.” (per n. 6 minori).

## Valutazioni Unità Valutazione Distrettuale Minori (UVDM)

Nella forma delle Unità di Valutazione Distrettuale Minori (U.V.D.M.) vengono mantenuti spazi strutturati per il consolidamento delle prassi di confronto multidisciplinare sui progetti e la promozione del lavoro integrato, elemento cardine delle pratiche operative quotidiane dell'area minori. I casi discussi riguardano situazioni multiproblematiche e complesse, condivisione di segnalazioni o di dispositivi pervenuti dalle Autorità Giudiziarie, monitoraggi sulle progettualità in atto al fine di rimodularne l'attuazione, qualora congiuntamente valutato opportuno. Mensilmente, è prevista una giornata dedicata agli incontri inter servizi U.V.D.M., al bisogno vengono individuati ulteriori spazi di incontro di rete che rispondono a criteri di urgenza o alla necessità di scambi in microequipe che prevedono la partecipazione di un più ristretto numero di operatori, in relazione alle specificità della situazione in esame.

L'U.V.D.M. prevede un'equipe stabile composta da operatori del Consultorio Familiare, dell'equipe multidisciplinare territoriale afferente alla S.O.S. Minori Famiglia e Disabilità e del Servizio Sociale dei Comuni. Di volta in volta, il Servizio richiedente prevede la convocazione di ulteriori operatori (istituzionali e non) coinvolti nelle singole progettualità.

COMUNE	Anno 2021 NR. CASI	Maschi	Femmine	Anno 2022 NR. CASI	Maschi	Femmine
Buja	6	1	5	6	4	2
Colloredo M.A.	2	1	1	4	0	4
Coseano	2	0	2	0	0	0
Dignano	2	0	2	1	1	0
Fagagna	9	6	3	13	7	6
Flaibano	0	0	0	0	0	0
Forgaria nel Friuli	2	1	1	1	1	0
Majano	19	12	7	17	5	12
Moruzzo	2	2	0	4	1	3
Osoppo	0	0	0	15	8	7
Ragogna	8	7	1	13	6	7
Rive d'Arcano	3	3	0	13	6	7
San Daniele del Friuli	26	16	10	22	8	14
San Vito di Fagagna	6	2	4	10	5	5
Treppo Grande	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>51</b>	<b>36</b>	<b>106</b>	<b>46</b>	<b>60</b>

## Richieste provenienti dagli organi giudiziari

Il numero dei minori interessati da dispositivi o richieste dell'Autorità Giudiziaria nel corso del 2022 non ha subito importanti modificazioni rispetto all'anno precedente.

Un fenomeno che ha interessato il Servizio Sociale è stato l'arrivo dei minori stranieri non accompagnati ucraini, quale effetto del protrarsi della guerra.

I compiti e le disposizioni che l'Autorità Giudiziaria attribuisce al ruolo del Servizio Sociale nell'ambito della tutela dei minori continuano ad essere diversificati: spaziano infatti dalla mera raccolta di informazioni sul minore e sul nucleo per arrivare fino alla formulazione di proposte operative o alla realizzazione di interventi articolati che implicano il raccordo con la rete dei Servizi Sanitari e Specialistici, la predisposizione di progetti integrati e personalizzati a valenza educativa, dei quali è poi spesso richiesto di dare contezza all'Autorità proponente.

Nel corso del tempo, è stato rilevato un orientamento sempre più marcato da parte dell'Autorità Giudiziaria a fornire indicazioni specifiche e dettagliate ai Servizi sulle attività che devono svolgere, sulle loro caratteristiche, sulle modalità di declinazione, sulla scansione dei tempi di implementazione dei progetti e sulla portata degli interventi.

A tal proposito, i Servizi si sono trovati, in particolare a partire dal 2022, di fronte alla necessità di rispondere alle richieste facendo capo alle risorse disponibili, non sempre adeguate ad ottemperare alle disposizioni specifiche.

In alcuni frangenti il Servizio Sociale è risultato inoltre destinatario di compiti esulanti dalle proprie competenze, con la conseguente difficoltà degli operatori ad adempiervi e la necessità di individuare modalità opportune di riscontro all'autorità giudiziaria. Queste situazioni hanno poi determinato possibili ricadute sulla tempistica di concretizzazione degli interventi disposti.

La Riforma Cartabia<sup>1</sup>, che interessa tutto il sistema giudiziario e che per step (di cui l'ultimo sarà la creazione del Tribunale della Famiglia prevista nel 2025) introduce importanti e determinanti modifiche all'ordinamento, ha legittimato ulteriormente l'attribuzione di compiti tanto ampi quanto specifici al Servizio Sociale, determinando una necessità di adeguamento delle competenze e quindi una prioritaria esigenza di formazione.

Nello specifico interesse del Servizio Sociale è stata analizzata lungamente la riforma dell'art.403 (che disciplina gli allontanamenti dei minori che si trovano in situazioni di grave rischio), entrata in vigore a giugno 2022 e fortemente incisiva per gli adempimenti richiesti ai servizi nonché per la rigida scansione delle tempistiche previste nella concretizzazione dei passaggi di "messa in protezione" dei minori che necessitano di questo tipo di intervento.

La modifica dell'assetto normativo, quindi, oltre a determinare l'indispensabilità di una circostanziata conoscenza delle disposizioni e di un cospicuo sforzo interpretativo, ha implicato e continua ad implicare anche una modifica sotto il profilo del ruolo, degli adempimenti e delle relative responsabilità. In alcune circostanze, accade che il Servizio affidatario venga delegato ad esercitare alcune funzioni proprie degli esercenti la responsabilità genitoriale, di cui il dispositivo dell'affido sancisce una parziale contrazione.

Gli operatori hanno partecipato ad un percorso formativo specifico in merito, organizzato dall'IRSESS e condotto dall'Avv. Liala Bon (avviato nel 2022 ma in prosecuzione anche nell'anno successivo), con la finalità di essere accompagnati nella lettura e nell'interpretazione delle nuove norme. Nel corso del ciclo di incontri è stato possibile riscontrare come la graduale entrata in vigore delle disposizioni della legge suddetta induca gli operatori ad un aggiornamento costante che tenga conto anche delle sentenze prodotte *in itinere* della corte di Cassazione nel merito delle decisioni dei tribunali.

Nel 2022 anche le visite protette hanno assistito ad una progressiva complessificazione del quadro d'insieme, dal momento che con un già presente contesto di criticità, si è intersecata la specificità sopra citata delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

---

<sup>1</sup> Con il D. lgs. n. 149/2022, di riforma del Codice di procedura civile, il legislatore è intervenuto in modo incisivo sulla disciplina del processo, al fine di semplificarne la struttura e renderlo più rapido ed efficiente.

In più circostanze, anche in questo ambito peculiare, l'Autorità Giudiziaria ha inteso fornire indicazioni su caratteristiche degli incontri rispetto alle quali non sempre il Servizio si è trovato nelle condizioni di poter rispondere in maniera esauriente, a causa dell'indisponibilità delle risorse richieste. Si citano, a titolo di esempio, le disposizioni relative all'attivazione di interventi quantificati in un massiccio numero di ore -anche meramente educativi- o l'indicazione dell'approccio metodologico del professionista da individuare per la presa in carico.

In accordo con la Cooperativa Universiis, che fornisce il personale educativo del S.E.T., sono stati individuati alcuni operatori dedicati a questo tipo di intervento che necessitano di una formazione specifica e costante, a fronte di una altrettanto costante complessificazione e diversificazione degli scenari possibili. La presa in carico e la gestione delle visite protette ha valorizzato di conseguenza l'importanza del lavoro d'equipe quale strumento indispensabile a fare sì che programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione siano gestiti da una molteplicità di operatori, ognuno per i suoi aspetti di competenza. Tale assetto necessita di una ulteriore implementazione per poter progredire verso una maggiore commisurazione delle risposte alle disposizioni ricevute. Si ritiene, infatti, che solo in questo modo sia possibile rispondere in maniera più adeguata alla natura articolata delle situazioni, accompagnando e sostenendo concretamente gli educatori coinvolti nella declinazione dell'intervento.

La riforma Cartabia rimarca l'importanza della collaborazione con tutori, CTU e curatori dei minori: in particolare questi ultimi rappresentano un'interfaccia significativa per i Servizi dal momento che possono essere incaricati dall'Autorità Giudiziaria di svolgere, in alcuni ambiti, funzioni sostitutive dei genitori.

Di seguito si riportano le tabelle in cui sono state inserite per ciascun anno di riferimento, anno 2021 e anno 2022, le richieste giunte dai diversi Organi Giudiziari.

COMUNE	ANNO 2021										
	Segnalazioni CC	Richieste Relazione Polizia di Stato	Richieste Relazione Prefettura	Richieste indagine Procura	Ordinanze Procura	Relazioni Decreti TM	Tribunale Ordinario	Amministrazione Penitenziaria	Ministero Giustizia USMM	Ministero Giustizia UEPE	totale
Buja				5	1	11 *	2				19
Colloredo di M.A.						8 * *	1				9
Coseano	1			1	2	7					11
Dignano						3					3
Fagagna	1	1		1		10	8	2	1	2	26
Flaibano											
Forgaria nel Friuli				1							1
Majano	10			8		9					27
Moruzzo						3	2	1			6
Ragogna				3			3		1		7
Rive d'Arcano	2			2		15	2				21
San Daniele del Friuli	3			4		21	12				40
San Vito di Fagagna	2			3	2	2					9
Treppo Grande			3			1					4
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>28</b>	<b>5</b>	<b>90</b>	<b>30</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>183</b>

**Note:**

Relazioni Decreti TM (Tribunale per i Minorenni):

\* n. 11 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Buja;

\* \* n. 2 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Colloredo di Monte Albano.

Ministero Giustizia U.S.M.M.: Ufficio Di Servizio Sociale Per I Minorenni

Ministero Giustizia U.E.P.E.: Uffici interdistrettuali esecuzione penale esterna. Uffici U.E.P.E. hanno il compito di gestire l'applicazione delle misure alternative concesse dai Tribunali di Sorveglianza ai condannati che per i loro particolari requisiti possono espiare la pena nell'ambiente esterno, anziché negli Istituti penitenziari.

COMUNE	ANNO 2022										
	Segnalazioni CC	Richieste Relazione Polizia di Stato	Richieste Relazione Prefettura	Richieste indagine Procura	Convocazioni e verbali udienze TM	Relazioni Decreti TM	Tribunale Ordinario	Questura di Udine	Ministero Giustizia USMM	Ministero Giustizia UEPE	totale
Buja		2	1	1		1	3				8
Colloredo di M.A.						6 *	2				8
Coseano			2			5 **					7
Dignano	1					2					3
Fagagna	3	1		5	3	11 ***	6		1	1	31
Flaibano				1							1
Forgaria nel Friuli				2			1				3
Majano	10	2		11	1	22 ****	2				48
Moruzzo						13					13
Ragogna			2			5		1	1		7
Rive d'Arcano	1			4	2	2	1				10
San Daniele del Friuli	1	1		4	1	10 *****	10				27
San Vito di Fagagna				2		4	2				7
Treppo Grande			1								1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>30</b>	<b>7</b>	<b>80</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>176</b>

Note:

Relazioni Decreti TM (Tribunale per i Minorenni), di cui:

- \* n. 2 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Colloredo di Monte Albano;
- \*\* n. 3 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Coseano;
- \*\*\* n. 2 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Fagagna;
- \*\*\*\* n. 1 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di Majano;
- \*\*\*\*\* n. 5 Minori Stranieri non Accompagnati Comune di San Daniele del Friuli.

Ministero Giustizia U.S.M.M.: Ufficio Di Servizio Sociale Per I Minorenni

Ministero Giustizia U.E.P.E.: Uffici interdirezionali esecuzione penale esterna. Uffici U.E.P.E. hanno il compito di gestire l'applicazione delle misure alternative concesse dai Tribunali di Sorveglianza ai condannati che per i loro particolari requisiti possono espiare la pena nell'ambiente esterno, anziché negli Istituti penitenziari.

## Minori in Comunità

Nel corso del 2022 si osserva una continuità del numero dei minori collocati in comunità i cui bisogni riguardano in misura maggiore adolescenti con problematiche sanitarie commiste a fragilità sociali che richiedono una presa in carico integrata fra professionisti del Servizio Sociale e dell’Azienda Sanitaria (Servizi Specialistici quali la Neuropsichiatria Infantile, il CSM -Centro di Salute Mentale, Ser.T. -Servizio per le Tossicodipendenze, comunità terapeutiche, ecc.).

La Regione in attuazione del DGR n. 273 del 28/02/2020 che definisce “Le linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali”, ha concluso nel 2022 un percorso formativo rivolto ai Responsabili dei Servizi Socio Sanitari e delle strutture comunitarie. La finalità di tale formazione è di garantire sul territorio regionale un’uniformità applicativa di strumenti e metodologie previste dalla norma e per consolidare il lavoro integrato tra Servizi Sociali e Sanitari, con l’intento di favorire il più possibile la permanenza dei minori nel contesto locale. Il collocamento comunitario rimane contemplato come soluzione residuale laddove ulteriori misure preventive non si siano rivelate efficaci.

COMUNE	anno 2021						Anno 2022					
	Nel corso 2021	al 31/12	fuori regione	nuovi	Madre Bambino	Proseguio Amministrativo	Nel corso 2022	al 31/12	fuori regione	nuovi	Madre Bambino	Proseguio Amministrativo
Buja												
Colloredo di M .A.												
Coseano												
Dignano	1	1	1				1		1			
Fagagna	1					1	2	1	1	2	1	
Flaibano												
Forgaria nel Friuli												
Majano	5	1			4		5	3	1	2	2	
Moruzzo	2	1	2			1	1		1			
Osoppo												
Ragogna												
Rive d’Arcano	2	2					2	1	1		1	
San Daniele	1	1		1			2	1		1		
San Vito di Fagagna	1	1		1			1					
Treppo Grande												
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

## Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Nell'annualità 2022 il Servizio Sociale ha mantenuto la presa in carico di due minori stranieri non accompagnati con prosieguo amministrativo disposto da parte del Tribunale per i Minorenni per garantire la continuità della progettualità in corso ed il raggiungimento degli obiettivi di autonomia.

COMUNE	ANNO 2021			ANNO 2022		
	Flusso nell'anno 2021	Stock al 31.12.2021	Proseguio Amministrativo	Flusso nell'anno 2022	Stock al 31.12.2022	Proseguio Amministrativo
Buja	10	3	2	3	2	2
Colloredo di M.A.	4	1				
Coseano						
Dignano						
Fagagna						
Flaibano						
Forgaria nel Friuli						
Majano						
Moruzzo						
Ragogna						
Rive d'Arcano						
San Daniele						
San Vito di Fagagna						
Treppo Grande						
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## Inserimenti in Centri Antiviolenza

Il Servizio Sociale dei Comuni è da tempo impegnato nell'accoglienza, nel sostegno e nell'accompagnamento a nuova vita di donne vittime di violenza di genere.

Il numero delle persone che chiedono aiuto è ancora limitato, ma l'impegno richiesto al Servizio da ogni singola situazione è ingente, particolarmente nei casi in cui la vittima si allontana dalla sua abitazione con uno o più figli, specie se minori.

Nel corso del 2022, due donne con i figli minori hanno richiesto l'intervento del servizio in quanto vittime di situazioni di violenza domestica connotate da particolare emergenza e gravità. In attesa dell'entrata in vigore della convenzione per l'attuazione del progetto Sunrise, il Servizio ha attinto alle risorse territoriali per la messa in protezione.

La collocazione in strutture di protezione risulta fondamentale nel quadro dell'indiscussa priorità della messa in sicurezza, ma anche rispetto all'importanza di un successivo scrupoloso approfondimento della situazione complessiva, che permetta di indagare tutte le effettive istanze in gioco e declinare in maniera circostanziata il reinserimento, appena possibile ed in condizioni adeguate, delle persone interessate nel proprio contesto di vita. Di seguito si riportano i dati relativi agli inserimenti avvenuti nell'anno 2022.

COMUNE	ANNO 2022
--------	-----------

	N. Donne	AREA ADA	AREA MINORI	N. figli
Buja				
Colloredo M.A.				
Coseano				
Dignano				
Fagagna				
Flaibano				
Forgaria nel Friuli				
Majano	1		1	2
Moruzzo				
Ragogna				
Rive d'Arcano				
San Daniele del Friuli	1		1	2
San Vito di Fagagna				
Treppo Grande				
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>4</b>

### Contributo Sostegno al mantenimento dei minori – nuclei beneficiari

In relazione alla L.R. 11/2006 art. 9 bis, con l'aumento dei fondi dedicati è stato possibile accogliere le istanze presentate dalle madri in assenza del mantenimento da parte del padre dei figli. La procedura giudiziaria e amministrativa per giungere all'accesso dei fondi rimane comunque complessa e a volte, gli stessi legali di parte delle donne, sconsigliano tale percorso, anche perché oneroso e non facilmente sostenibile. Di seguito, la tabella comprensiva dei nuclei beneficiari 2021-2022.

COMUNE	ANNO 2021		ANNO 2022	
	N. Nuclei	N. Minori	N. Nuclei	N. Minori
Buja				
Colloredo M.A.				
Coseano				
Dignano				
Fagagna				
Flaibano	1	2	1	2
Forgaria nel Friuli				
Majano	2	3	1	1
Moruzzo				
Ragogna				
Rive d'Arcano				
San Daniele del Friuli	1	2	1	2
San Vito di Fagagna				
Treppo Grande				
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

## **Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai Servizi per l'infanzia e al Contributo Straordinario a favore di minori ucraini**

Anche per gli anni 2021/2122 e 2022/2023, sono stati concessi ed erogati contributi per il sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per la frequenza di nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali accreditati, finanziati dai fondi regionali previsti dall'art. 15 della L.R. 20/2005 e buoni di servizio finanziati dal Fondo Sociale Europeo – POR FSE 2014/2020 e Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+).

Le strutture accreditate che hanno sottoscritto apposito disciplinare, operanti nei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare", sono:

- Nido d'Infanzia "Zerovirgolatre" di San Daniele del Friuli;
- Nido d'Infanzia "Rondinelle" di Flaibano;
- Nido d'Infanzia "Rondinelle" di Majano;
- Nido d'Infanzia Il Gabbiano di Moruzzo;
- Nido d'Infanzia "Primi Passi" di Ragogna;
- Nido d'Infanzia integrato "Maria Bambina" di Fagagna;
- Nido d'infanzia integrato "Sacri Cuori" di Buja;
- S.E.D. La casetta dei cuccioli di Colloredo di Monte Albano;
- S.E.D. Girasole di Buja;
- S.E.D. Il Nido di Buja;
- S.E.D. I pulcini di zia Gianna di Buja.

Si registra un notevole aumento delle domande presentate entro il termine del 31 maggio di ciascun anno, che vengono interamente finanziati, di conseguenza sono aumentati anche i fondi aggiuntivi che sono destinati alla copertura delle domande presentate in corso d'anno. Questo ha consentito l'accoglimento puntuale di tutte le domande presentate da settembre 2022 ad oggi.

Gli importi deliberati per il contributo regionale per l'anno educativo 2022/2023 sono rimasti invariati rispetto all'anno educativo precedente.

La misura finanziata con i fondi europei è invece rivolta ai nuclei in possesso dei seguenti requisiti:

- a) almeno un genitore deve risiedere o prestare continuativamente attività lavorativa in Regione da almeno un anno;
- b) l'ISEE del nucleo familiare deve essere pari o inferiore a Euro 25.000,00;
- c) i genitori devono risultare occupati ovvero trovarsi nello stato di disoccupazione di cui all'articolo 19 del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150.

È prevista la redazione di una graduatoria, per l'anno educativo 2022/2023 con i fondi europei assegnati sono state inizialmente finanziate n. 30 domande delle n. 56 in graduatoria.

In seguito allo scoppiare del conflitto Russia/Ucraina e il conseguente flusso di profughi verso la nostra Regione, la L.R. 9 giugno 2022 n.8 all'art. 64 ha istituito un contributo straordinario a copertura integrale delle rette di frequenza dei Servizi Educativi per la prima infanzia a favore di minori provenienti dall'Ucraina: tale contributo è stato concesso a favore di un minore frequentante un nido d'infanzia del territorio per il periodo settembre – dicembre 2022.

Di seguito, la tabella comprensiva del numero dei minori beneficiari per l'anno scolastico 2021/2022 e per l'anno scolastico 2022/2023 del contributo erogato dal mese di gennaio al mese di dicembre 2022.

COMUNE	Periodo Gennaio – Dicembre 2020 contributi regionali <i>ex legge</i> 20/2005	Anno 2021 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020	Periodo Gennaio – Dicembre 2022 contributi regionali <i>ex legge</i> 20/2005	Anno 2022 N. minori beneficiari Fondo Sociale Europeo Buoni di servizio FSE 2014/2020
Buja	16	4	24	6
Colloredo di M.A.	5	0	12	0
Coseano	6	1	8	0
Dignano	10	3	8	1
Fagagna	22	5	24	3
Flaibano	7	1	8	1
Forgaria nel Friuli	2	2	3	0
Majano	26	8	33	9
Moruzzo	15	1	13	3
Ragogna	9	3	13	2
Rive d'Arcano	13	3	13	2
San Daniele del Friuli	35	7	35	7
San Vito di Fagagna	12	0	12	1
Treppo Grande	6	0	6	0
<i>Extra ambito</i>	59	10	88	11
<b>Totale</b>	<b>243</b>	<b>48</b>	<b>300</b>	<b>46</b>

## **Intervento economico a favore delle gestanti in situazione di disagio socio-economico – art. 8 L.R n. 11/2006 - Utilizzo Fondi anno 2021**

La Legge Regionale 7 luglio 2006 all'art. 8 prevede che, al fine di riconoscere il valore sociale della maternità la Regione sostenga le gestanti in situazione di disagio socio-economico con specifici interventi economici per la durata della gravidanza e per i primi sei mesi di vita del bambino; con la deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 08/11/2021 sono state stabilite le direttive di indirizzo per l'attuazione di tale beneficio. Gli interventi economici sono stati erogati da questo SSC nel corso dell'anno 2022, secondo le modalità applicate per la concessione di interventi assistenziali alle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale, nell'ambito di un progetto personalizzato di presa in carico integrata della persona, a favore di n. 2 donne.

Di seguito si riportano nella tabella i dati riferiti ai beneficiari 2022.

COMUNE	ANNO 2022	
	N. gestanti	N. Minori
Buja	2	2
Colloredo M.A.		
Coseano		
Dignano		
Fagagna		
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano		
Moruzzo		
Ragogna		
Rive d'Arcano		
San Daniele del Friuli		
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ

Per comprendere meglio i cambiamenti avvenuti dall'inizio della pandemia ad oggi a livello sociale è importante prendere in considerazione l'indice di rischio di povertà<sup>2</sup> quale principale indicatore che permette di indagare la percentuale di individui che dispongono di redditi considerevolmente inferiori a quelli dell'insieme della popolazione, ritrovandosi così a forte rischio di esclusione sociale<sup>3</sup>. Non essendo ancora pubblicati i dati statistici sul 2022, si fa riferimento, in questa prima lettura, al quadro dell'anno precedente, pur nella consapevolezza che la guerra in Ucraina ha aggravato i costi delle famiglie in particolar modo nel pagamento dei servizi energetici e nella mobilità.

In Italia, nel 2021, si è stimato che il 20,1% della popolazione si trovi a rischio di povertà, un'incidenza quasi doppia rispetto ai valori del Friuli Venezia Giulia che si attesta all'11,5%. A livello nazionale tale indice si è mantenuto pressoché stabile sul biennio 2020/2021 mentre in Regione la situazione è migliorata registrando nel 2021 una contrazione del valore di 3,7 punti percentuali. Tale diminuzione, tuttavia, non ha riportato il valore alle cifre precedenti alla pandemia quando risultava pari all'8,4%. In Regione il numero di famiglie in povertà relativa<sup>4</sup>, ovvero con una spesa media mensile inferiore al valore medio della spesa media per consumi pro-capite, è del 5,7%, valore, anch'esso, in ripresa rispetto al 2020, quando era al 6,8%, ma ancora superiore alla situazione prepandemica quando si assestava al 5,3%.

In Friuli Venezia Giulia, la crisi Covid-19 ha portato ad un incremento delle famiglie che riscontrano difficoltà a garantire il pagamento dei servizi energetici, delle rate dei mutui o dei canoni di locazione e delle spese per la casa, fra cui le spese condominiali. La crisi ha aggravato anche le disuguaglianze sociali già presenti, infatti in Italia l'incidenza media delle spese per l'abitazione sul reddito è pari al 32,3% per le famiglie più povere, al 17% per quelle appartenenti al secondo quintile fino al 6,6% per le famiglie più ricche. Per cui per i nuclei che rientrano in quest'ultima fascia, la spesa media per la casa incide sul reddito in misura cinque volte inferiore alle famiglie nello scaglione di reddito più basso. L'indice di sovraccarico dei costi dell'abitazione<sup>5</sup> individua che in Italia, per il 9,9% delle famiglie, l'incidenza delle spese per la casa sul reddito risulta superiore ai due quinti del totale delle spese, valore che in Friuli Venezia Giulia si presenta in misura più moderata con il 4,6% delle famiglie in condizione di sovraccarico. Nel 2021, l'Istat (Istituto Nazionale di Statistica), ha rilevato che in Regione le spese medie mensili rientranti nel capitolo di spesa abitazione (acqua, elettricità, combustibili) sono pari a 955 euro su una spesa media complessiva di 2576 euro, pari al 37% del totale, rilevando inoltre che il 42,4% delle famiglie ritiene le spese per l'abitazione troppo alte rispetto al proprio reddito<sup>6</sup>.

Un aspetto da considerare è anche il grado di esclusione dal mercato del lavoro, in quanto costituisce una delle determinanti più significative della condizione di povertà. L'indice di bassa intensità di lavoro<sup>7</sup> indaga la

---

<sup>2</sup> Sono a rischio di povertà le persone che vivono in famiglie il cui reddito equivalente netto - che tiene conto della diversa composizione delle famiglie - è inferiore al 60% di quello mediano nazionale. Fonte: Istat, Indagine su reddito e condizioni di vita (Eu-Silc).

<sup>3</sup> Stime dei principali indicatori relativi al benessere economico ricavate dal Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) 2021 e dai dati raccolti dall'indagine multiscopo Istat "Aspetti della vita quotidiana".

<sup>4</sup> Rapporto tra il numero di famiglie in condizione di povertà e il numero di famiglie residenti; la stima della povertà relativa diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite. Fonte: Istat, Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze.

<sup>5</sup> Indica la percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto. Fonte: Istat, Indagine EU-SILC.

<sup>6</sup> Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

<sup>7</sup> Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto tra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Sono considerati i membri della famiglia di età compresa tra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie

quota di individui che vivono in famiglie nelle quali sono presenti componenti in situazioni di lavoro irregolare o precario (disoccupati, inattivi, lavoratori non standard, ecc.). In Friuli Venezia Giulia l'incidenza degli individui che appartengono a famiglie a bassa intensità di lavoro è cresciuta dal 2019 al 2021 dal 5,7% all'8,4%, assestandosi su un valore superiore alla media del Nord-Est (5,3%) ma sempre inferiore alla media nazionale (11,7%).

La situazione riscontrata a livello regionale rispecchia sostanzialmente anche il profilo dell'utenza di questo territorio: se da un lato proseguono le prese in carico di persone con bisogni multidimensionali, che di fatto determinano svantaggio sociale, dall'altro si assiste ad un incremento della richiesta da parte di persone per le quali non è rilevabile una cronicità e la cui condizione si è aggravata improvvisamente a partire dal 2020. La mancanza di lavoro e di reddito spesso è all'origine della situazione di fragilità delle persone e possono innescare una spirale di deprivazione in cui l'esclusione sociale si aggrava sempre più. Per questo risulta necessario cercare di interrompere questa spirale non solo con l'attivazione di supporti economici ma anche con una progettazione personalizzata, partecipata e condivisa con la persona e con il coinvolgimento di molteplici professionalità. La povertà, infatti, è un fenomeno multidimensionale, che comporta difficoltà di accesso a beni materiali, sociali e di salute, educativi ed esistenziali, non affrontabili solo con un intervento economico.

A partire dalle considerazioni di cui sopra, importanti sono stati gli sforzi dell'Ambito nel mettere a sistema più tipologie di interventi e servizi a contrasto della povertà, articolati su varie assi che vanno dal supporto emergenziale, all'accompagnamento educativo, dall'attivazione di progetti di formazione e/o riqualificazione a quelli relativi al supporto abitativo.

### Co-progettazione persone a rischio marginalità

Come evidenziato dai dati nazionali e regionali i costi dell'abitazione hanno la maggior incidenza nelle fasce di reddito più basso della popolazione. In questa consapevolezza è stato gestito il tavolo di co-progettazione sulla marginalità che integra con una co-gestione di servizi per la costruzione di una filiera generativa sul tema dell'abitare con l'obiettivo di prendere in carico in modo integrato e personalizzato i bisogni delle persone in condizione di marginalità ed isolamento sociale attraverso un accompagnamento mirato all'empowerment personale e all'inclusione sociale. Il progetto è co-gestito dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare e da tre Enti del Terzo Settore (di seguito E.T.S.) con cui il Servizio Sociale collabora da anni e che sono stati ritenuti idonei e qualificati a partecipare all'attività di co-progettazione con ASUFC: Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine O.D.V., Associazione Opera Diocesana Betania ONLUS, Vicini di Casa Società Cooperativa ONLUS.

La filiera sull'abitare sociale prevede diversi livelli di presa in carico, di natura ed intensità differente, per rispondere in modo sistemico ai bisogni complessi che portano le persone in condizioni di marginalità ed isolamento sociale e che si articola nei seguenti interventi.

**Servizio di Pronto Intervento Sociale:** servizio con reperibilità h/24-365 giorni/anno attivabile in caso di emergenze ed urgenze sociali che richiedano una risposta immediata e che vede l'inserimento delle persone in strutture private collocate sul territorio e con cui gli E.T.S. collaborano: dormitori, B&B e altre soluzioni alloggiative. Si tratta di un'accoglienza con pagamento a carico del Servizio Sociale e che può durare un lasso di tempo limitato, volto all'individuazione della risposta residenziale più idonea a rispondere ai bisogni di cui la persona è portatrice;

---

composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore. Fonte: Istat, Indagine EU-SILC.

**Sportello per l’Abitare Sociale:** sportello di ascolto e filtro sulla tematica casa, aperto alla cittadinanza e capace di prendere in carico diversi livelli di richieste:

- Supporto nella ricerca di alloggio sul libero mercato delle locazioni;
- Consulenza in merito ai contenuti dei contratti d'affitto, nonché assistenza tecnica e giuridica nella predisposizione e nella stipula dei contratti di locazione;
- Supporto nella predisposizione delle istanze di partecipazione ai Bandi ATER, Bando Affitti e nell'intero sistema di contribuzione pubblica finalizzato alla casa (quota BdeIRDC, Sgate.);
- Assistenza all'ingresso/uscita da un immobile: stesura del verbale di consegna e di riconsegna dell'immobile, nella stesura di comunicazioni ai proprietari e supporto alle parti nelle fasi e procedure inerenti alla chiusura del contratto di locazione;
- Informativa e supporto nella compilazione della domanda e nell'attivazione delle utenze (acqua, gas, energia elettrica) e per la voltura dei contratti di fornitura;
- "Educazione all’abitare”, in particolare nei confronti dei cittadini immigrati, assicurando interventi di mediazione tra gli stessi e i proprietari e i condomini in caso di conflitto e/o di criticità relazionali;
- Monitoraggio periodico presso gli alloggi dei quali si è promossa la locazione;
- Mediazione con proprietario, vicinato, partecipazione ad assemblee condominiali;
- Mappatura delle risorse abitative e ricerca delle stesse.

Lo sportello prevede anche attività di tutoraggio economico con i seguenti obiettivi:

- Supporto per valutazione di situazioni di sovra-indebitamento;
- Ricostruzione economica;
- Supporto gestione debiti: raccordo con Agenzia Entrate e Riscossioni, mediazioni finanziarie con soggetti privati (agenzie recupero crediti, Banche);
- Consulenza ai Servizi Sociali su situazioni specifiche;
- Supporto nella gestione del Bilancio Familiare.

Di seguito la tabella con il monitoraggio degli utenti che hanno preso contatto con lo Sportello e la quantificazione dell’attività svolta nell’anno 2022, dall’analisi dei dati, si evidenzia un andamento crescente delle situazioni presenti sul territorio in situazione di criticità abitativa in presenza di fragilità personali, quali: sfratto, assenza di abitazione, abitazioni non adeguate, uscita da comunità adulti e sperimentazione di un progetto di vita autonomo.

Monitoraggio utenti, contratti di locazione e prestiti	TOTALE
Colloqui totali con gli utenti per l’analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	<b>262</b>
Colloqui con Assistenti Sociali SSC Collinare per utenza in carico - n. situazioni	<b>53</b>
<b><u>UTENZA SSC nuove segnalazioni</u></b>	<b>26</b>
Colloqui con gli immigrati, provenienti dall’ambito, per analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	<b>76</b>
Colloqui con immigrati, non provenienti dall’ambito di San Daniele	<b>31</b>
<b><u>Colloqui con cittadini italiani</u></b>	<b>139</b>
Contratti sottoscritti con il prestito dell’Associazione Vicini di Casa	<b>17</b>
Contratti sottoscritti senza l’aiuto del prestito dell’Associazione Vicini di Casa	<b>12</b>
Numero persone inserite a seguito della stipula contratti di locazione	<b>24</b>
Numero di persone inserite in strutture di accoglienza, quali Albergaggi, gestiti dall’Associazione	<b>4</b>

**Albergaggio sociale:** è un servizio rivolto a persone che non abbiano ancora definito il proprio progetto di vita o che si trovino ad essere prive di abitazione ed in situazione di particolare difficoltà economica. L'Albergaggio Sociale costituisce una soluzione intermedia rispetto all'autonomia abitativa e si colloca lungo la filiera dei possibili percorsi abitativi offerti alle persone, tra l'assenza totale di un tetto, da un lato, e l'accesso ad un alloggio in locazione, dall'altro. Nel 2022 sono state accolte presso l'albergaggio di Villanova di San Daniele del Friuli 4 persone, di cui 3 presso l'alloggio maschile e 1 presso l'alloggio femminile.

**Alloggi per famiglie:** si tratta di una soluzione alloggiativa temporanea rivolta nuclei famigliari, anche in presenza di minori, che necessitano non solo di un'abitazione ma anche di un percorso di reinserimento sociale garantito attraverso un affiancamento educativo mirato e costante.

**Housing first:** progettualità innovativa e sperimentale che parte dal concetto di "casa" come diritto dal quale la persona senza dimora può ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale attraverso un accompagnamento educativo intensivo e partecipato volto l'empowerment personale.

Le fasi che scandiscono la presa in carico integrata prevista dal progetto Abitare Sociale sono:

- **FASE 1 – Ricezione della segnalazione:** il caso può essere già in carico o già noto al Servizio Sociale o la segnalazione può avvenire da parte degli E.T.S., dagli Amministratori Locali in sinergia con le Forze dell'Ordine o dalla stessa persona che si rivolge al Servizio Sociale per chiedere un supporto;
- **FASE 2 – Conoscenza e valutazione:** la persona viene conosciuta dall'Assistente Sociale referente per Territorio attraverso gli strumenti professionali a disposizione (colloqui, visite domiciliari, ecc.) e viene valutata l'opportunità di una presa in carico integrata così come prevista dal Progetto;
- **FASE 3 – Attivazione equipe multi-professionale:** viene attivata l'equipe multi-professionale formata da Assistente Sociale competente per Territorio, educatore/i professionale/i referenti per il caso e messi a disposizione dell'E.T.S. che si occupa dell'accoglienza e da altre figure competenti (Psicologo/a, Medico di Base, ecc.) che prenderà in carico l'accompagnamento educativo;
- **FASE 4 – Inserimento in struttura idonea e sottoscrizione del Progetto Educativo Personalizzato:** la persona viene inserita nella struttura alloggiativa ritenuta più idonea ai bisogni di cui è portatrice e viene attivato in forma altamente partecipata, un progetto educativo personalizzato (P.E.I.) composto da obiettivi ed azioni concrete, monitorato nel tempo, volto a strutturare il percorso di accompagnamento sempre mirato all'acquisizione di autonomia.
- **FASE 5 – Conclusione del progetto:** Al raggiungimento degli obiettivi posti nel P.E.I., la persona viene dimessa dal progetto accompagnandola ad un'autonomia alloggiativa propria.

Di seguito, si riportano i dati riguardanti le persone che dal 01.06.2022 hanno beneficiato dei diversi Servizi individuati dalla Co-Progettazione Marginalità.

BENEFICIARI dal 01/06/2022 al 31/12/2022		
TIPOLOGIA SERVIZI	ETS REFERENTI	N. BENEFICIARI
Servizio di Pronto intervento Sociale	Associazione Opera Diocesana Betania Onlus	1
Sportello per l'Abitare Sociale	Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus	92*
Casa di transito/Albergaggio sociale	Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus	4
Casa di transito/Alloggi per famiglie	Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine O.D.V.	2
Casa di transito/Housing first	Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine O.D.V. Associazione Opera Diocesana Betania Onlus	1 **

**Note:**

\* *Ciascuna persona si è rivolta all'operatore sportello molteplici volte, il dato considera unicamente il n. delle persone. Per maggiori indicazioni sull'attività svolta si rimanda alla tabella "SPORTELLA CASA", dati 2022, di pp. 26;*

\*\* *il dato si riferisce al solo INTERVENTO EDUCATIVO per la valutazione del Progetto.*

## Inserimenti Strutture Residenziali di Adulti in situazione di grave marginalità

Dal primo gennaio 2020 l'Ambito ha gestito in delega anche gli aspetti amministrativi e contabili relativi agli inserimenti in struttura residenziale di bassa soglia a favore di persone adulte in condizione di grave esclusione sociale. L'inserimento in struttura residenziale è uno degli strumenti che vanno ad affiancarsi ed integrarsi agli interventi previsti dalla coprogettazione sulla marginalità e viene di norma utilizzato a favore di persone che sono, oltre che prive di reddito o con reddito insufficiente, anche prive di abitazione, rete familiare o amicale supportiva ed hanno ridotto in maniera significativa le proprie autonomie nella gestione dei propri interessi e nella cura di sé. Si tratta di persone che necessitano quindi di un affiancamento educativo intensivo per riacquisire quelle skills necessarie ad un successivo passaggio in casa di transito e quindi alloggio autonomo.

COMUNE	ANNO 2021 Totale Beneficiari	ANNO 2022 Totale Beneficiari
Buja		
Colloredo di M.A.		1
Coseano		
Dignano		
Fagagna		
Flaibano		
Forgaria nel Friuli	1	1
Majano		2
Moruzzo		
Ragogna		
Rive D'Arcano		1
San Daniele del Friuli	1	1
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

## Contributi Economici

Negli anni 2020 e 2021, gli interventi nazionali a contrasto della povertà, in particolar modo connessa agli effetti pandemici, hanno visto l'affiancamento di ulteriori due misure di supporto al reddito ovvero il Reddito di Emergenza ed i buoni spesa erogati dai Comuni. Tali misure sono venute meno nel 2022.

Rispetto agli interventi economici erogati si rileva, in generale, che le richieste di natura economica riguardano in larga maggioranza nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di minori; ulteriore elemento di spicco nel fenomeno povertà appare la residenza in alloggi dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) come si evidenzia dal significativo scostamento delle richieste provenienti dal comune di Majano rispetto agli altri dati dell'Ambito. Dall'analisi dei dati 2022, rispetto ai 34 contributi erogati, si rileva che di questi, n. 4 sono stati di natura continuativa per situazioni di reddito insufficiente e n. 30 di natura straordinaria e principalmente connesse alle spese legate all'alloggio (n. 23 beneficiari). Ulteriori interventi economici hanno riguardato progetti volti a sostenere i pre-requisiti al lavoro, ovvero le spese relative ai trasporti ed all'acquisizione di un titolo formativo. Infine, per alcuni giovani adulti sono state sostenute delle spese connesse allo sgancio dal nucleo familiare di origine ed in particolar modo all'acquisizione della patente di guida ed all'inserimento in un gruppo appartamento.

COMUNI	ANNO 2021				ANNO 2022
	Totale contributi	EX OMNI	Contributi "emergenza casa" Gennaio-giugno	Contributi Economici servizi interventi Luglio-dicembre	Contributi Economici Servizi Interventi
Buja	9	0	6	3	2
Colloredo di M.A.	0	0	0	0	1
Coseano	1	0	0	1	
Dignano	1	0	1	0	
Fagagna	6	1	3	2	1
Flaibano	1	0	1	0	3
Forgaria nel Friuli	3	1	2	0	2
Majano	18	2	12	4	17
Moruzzo	3	2	0	1	
Ragogna	3	2	1	0	3
Rive d'Arcano	1	0	0	1	1
San Daniele del Friuli	6	1	5	0	2
San Vito di Fagagna	2	1	0	1	1
Treppo Grande	3	0	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>10*</b>	<b>33**</b>	<b>14 ***</b>	<b>34</b>

Note

\* EX OMNI:

semestre 2021, n. 10 mandati di cui n. 4 per sussidio affido, n. 1 per affido leggero, n. 5 per sussidio una tantum per un totale di 10 minori.

\*\* Contributi Emergenza Casa: primo semestre 2021, qualche situazione ha beneficiato di più mandati

\*\*\* Contributi Economici Servizi Interventi nuovo regolamento: secondo semestre, n. 14 beneficiari, di cui n. 5 hanno ricevuto il contributo economico per spese alloggio, n. 1 per contributo continuativo, n. 3 indennità di partecipazione ai percorsi formativi e n. 5 per contributi continuativi.

ANNO2021  
primo

## Interventi connessi al Reddito di Cittadinanza

Nel corso del 2022 sono proseguite le prese in carico dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, come previsto dalla normativa L. 234/2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2022”, con le modifiche apportate dal D.L. 4/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni”. In particolare, l’art. 4 co. 13 del summenzionato D.L. prescrive che il “Patto per l’inclusione sociale preveda la frequenza almeno mensile in presenza presso i Servizi di contrasto alla povertà al fine della verifica dei risultati raggiunti e del rispetto degli impegni assunti nell’ambito del progetto personalizzato”.

Stante le dimissioni nel 2021 dell’assistente sociale referente per la misura, per l’annualità 2022 il monitoraggio mensile è stato garantito dalle due educatrici professionali dell’area adulti in affiancamento alle assistenti sociali territorialmente referenti per ciascuna area. Nell’annualità di riferimento la piattaforma GePi<sup>8</sup> ha assegnato al Servizio Sociale dei Comuni 82 persone di cui 51 hanno sottoscritto il patto di inclusione e quindi beneficiato dei monitoraggi; le restanti situazioni o sono state segnalate all’INPS per rifiuto di sottoscrizione degli impegni con il SSC o erano esenti per i requisiti previsti in norma.

Da novembre 2022 è stata assunta una nuova assistente sociale a tempo determinato dedicata alla presa in carico dei beneficiari RDC del territorio collinare; tale scelta è volta a favorire un’omogeneità di lavoro con le persone sia nelle fasi di analisi e valutazione sia nella conseguente progettazione personalizzata, aspetti questi che vengono gestiti in modo integrato con l’area educativa adulti ed i restanti Servizi coinvolti nella stesura del patto per l’inclusione e nella presa in carico.

In generale, all’interno dei Patti per l’Inclusione, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi generali:

- Migliorare la condizione economica e favorire l'esigibilità dei diritti;
- Preservare l'alloggio e migliorare la condizione abitativa;
- Sostenere le azioni di cura e i carichi di assistenza;
- Sostenere la cura dei bambini e ragazzi;
- Potenziare e sviluppare le reti sociali di prossimità;
- Potenziare e sviluppare il benessere e il funzionamento della persona;
- Potenziare e favorire percorsi di istruzione formazione e sviluppo di competenze;
- Migliorare e sviluppare la condizione lavorativa/occupazionale.

Tra questi risultano predominanti gli obiettivi riguardanti:

- L’abitazione, ove si sono riscontrate più tipologie di criticità per lo stesso soggetto, ove il 24 % è suddiviso equamente fra l’inadeguatezza dell’alloggio e la collocazione in zone disagiate, il 6 % si trova in situazione di precarietà alloggiativa (es. sgombero, ecc.) ed altri in alloggi oggetto di pignoramento; l’8 % vive in affitto e presenta situazioni di morosità; il 2 % dei beneficiari vive in alloggi con mutuo e, infine, un altro 2% vive in affitto con notifica di sfratto;
- Il miglioramento della condizione economica, di cui la preziosa azione di budgeting nella gestione del bilancio familiare e di favorire la conoscenza dei diritti esigibili;
- Il potenziamento del benessere;
- Il miglioramento della condizione lavorativa.

Per quanto concerne gli impegni, si evidenziano maggiormente:

- Mantenere la frequenza di contatto con i servizi come previsto dalla L. 234/2021;
- La prevenzione e la cura della salute;
- La gestione del bilancio familiare.

---

<sup>8</sup> È la Piattaforma, messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pensata e sviluppata per semplificare il lavoro degli assistenti sociali nell’accompagnare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai servizi sociali dei Comuni, per semplificare le procedure, rendere più agevoli i controlli e lo scambio delle informazioni e consentire a Municipi e Ambiti Territoriali un immediato accesso ai dati rilevanti.

Rispetto agli esiti, si evidenzia:

- La prosecuzione dei monitoraggi all'anno 2023 per il 27% dei beneficiari
- Il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni per il 25% dei beneficiari
- La conclusione per decadenza del beneficio per il 21% dei beneficiari

Di seguito, la tabella con i "beneficiari RDC" 2020-2023 con domande in gestione dal Servizio Sociale suddivise per Comune di Residenza

REDDITO DI CITTADINANZA COMUNE	Domande in gestione al SSC nel 2020 (da GEPI)	Domande in gestione al SSC 31.12.2021 (da GEPI)	Domande presentate nel 2021 ed assegnate al SSC (da GEPI)	In gestione a CPI 31.12.2021 (da GEPI)	Domande in gestione al SSC 31.12.2022 (da GEPI)	Domande presentate nel 2022 ed assegnate al SSC (da GEPI)	In gestione a CPI 31.12.2022 (da GEPI)
Buja	8	8	7	6	10	10	5
Colloredo M.A.	6	7	5	5	5	6	2
Coseano	3			4	1	1	1
Dignano	4	4	1	1	2	3	1
Fagagna	8	13	9	13	9	10	11
Flaibano	7	3	1	5	3	7	2
Forgaria nel Friuli	4	3	3	2	2	2	5
Majano	12	22	15	19	17	14	10
Moruzzo	2	3	2	1	1	2	1
Ragogna	4	5	2	3	5	6	6
Rive d'Arcano	4	4	3	2	2	2	1
San Daniele del Friuli	13	20	13	14	16	17	8
San Vito di Fagagna	3	2	2	3	0	0	2
Treppo Grande	2	4	5	2	4	2	1
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>98</b>	<b>68</b>	<b>80</b>	<b>77</b>	<b>82</b>	<b>56</b>

Di seguito i dati riguardanti gli impegni sottoscritti nei "Patti di Inclusione Sociale" dei n. 51 beneficiari 2022

IMPEGNI SOTTOSCRITTI "PATTI di INCLUSIONE SOCIALE"	N. BENEFICIARI	%
Frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto	44	86 %
<u>Atti di ricerca attiva del lavoro</u>	15	29 %
Frequenza e impegno scolastico	1	2 %
Comportamenti di prevenzione e cura volti alla salute, individuati da professionisti sanitari	16	31 %
<u>Gestione del bilancio familiare</u>	29	57 %
<u>Reperimento/mantenimento alloggio e cura della casa</u>	10	20 %
Cura dei bisogni cognitivi, di affetto, sicurezza, ecc. ... dei minorenni	1	2 %
Cura dei bisogni assistenziali di familiari adulti	1	2 %
Potenziamento della autonomia personale	5	10 %
<u>Partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, ecc.</u>	7	14 %

Di seguito i dati riguardanti gli esiti conseguenti dalla sottoscrizione dei "PATTI di INCLUSIONE SOCIALE" dei n. 51 beneficiari 2022

<b>ESITI SOTTOSCRIZIONE “PATTI di INCLUSIONE SOCIALE”</b>	<b>N. BENEFICIARI</b>	<b>%</b>
Monitoraggio prosegue ad altro anno	27	53 %
Obiettivi e impegni realizzati	13	25 %
Obiettivi e impegni parzialmente realizzati per oggettive motivazioni	1	2 %
Esonero per lavoro	3	6 %
Esonero per invalidità/salute	2	4 %
Conclusione – decaduto il beneficio	11	21 %
Segnalazione	3	6 %
Adesione ad un percorso di formazione	1	2 %
Assunzione lavorativa	5	10 %
Adesione tirocinio/LPU/cantieri di lavoro	2	4 %
Acquisizione di strumenti di gestione del bilancio familiare	1	2 %
Esonero età	3	6 %

Si evidenzia inoltre che 19 beneficiari RDC hanno beneficiato di uno specifico intervento di supporto educativo; tali interventi sono tutti afferenti nell’area dell’attivazione lavorativa, dell’educazione finanziaria, della promozione alla salute e dell’acquisizione di competenze nel disbrigo di pratiche amministrative (ad es. la valutazione dei contratti per le utenze domestiche, ecc.).

Gli esiti conseguenti sono stati in buona percentuale l’accompagnamento dei beneficiari in progetti pubblici di inserimento lavorativo, quali: i cantieri di lavoro, lavori di pubblica utilità, ecc.

Si evidenzia infine che il 10 % dei beneficiari RDC che non ha aderito al progetto educativo proposto stante l’incapacità di sottostare ad un percorso che richiede un elevato investimento personale ed un rapporto di trasparenza e fiducia con il Servizio.

Di seguito si riportano i dati 2022 dei beneficiari R.D.C. con l’attivazione dell’intervento educativo dedicato.

<b>TIPOLOGIA INTERVENTI EDUCATIVI BENEFICIARI R.D.C. 2022</b>	<b>N. BENEFICIARI</b>	<b>%</b>
<u>Attivazione tirocinio inclusivo</u>	3	16%
<u>Tirocinio Inclusivo in corso</u>	2	10%
Iscrizione e frequenza di un percorso formativo	1	5%
<u>Tutoraggio economico, sostegno nelle pratiche amministrative/economiche</u>	7	37%
Tutoraggio economico/amministrativo in corso	8	42%
<u>Orientamento e attivazione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro</u>	9	47 %
<u>Ricerca attiva del lavoro in corso</u>	2	10 %
Promozione della salute	4	21 %
Prosecuzione ad altro anno	4	21 %

ESITI INTERVENTI EDUCATIVI BENEFICIARI R.D.C. 2022	N. BENEFICIARI	%
<u>Avvio cantieri di lavoro/LPU/tirocini PIPOL</u>	3	16%
<u>Assunzione aziende no profit</u>	1	5 %
<u>Assunzione nell'azienda ospitante tirocinio</u>	1	5%
<u>Ottenimento/rinnovo Permesso di soggiorno</u>	1	5 %
<u>Parziale risanamento del debito</u>	1	5 %
<u>Acquisizione si strumenti di budgeting economico</u>	1	5 %
<u>Mancata adesione al progetto</u>	2	10 %
<u>Interruzione del progetto da parte della persona (ad esempio, per malattia)</u>	1	5 %

Per quanto concerne le azioni di sistema, si sono rafforzate le collaborazioni e le sinergie sia con gli operatori dei Servizi Specialistici, nonostante la confermata mancanza di disponibilità all'accreditamento sulla piattaforma, sia con gli operatori del Centro per l'Impiego, attraverso momenti di confronto diretto, seppure a distanza, sui singoli casi.

Rispetto alla Piattaforma GePi, nonostante le progressive implementazioni e migliorie apportate, si ribadiscono le criticità già evidenziate in precedenza. In particolare, le tempistiche di aggiornamento delle assegnazioni e delle informazioni relative agli importi del beneficio e dello stato dello stesso non risultano effettuate puntualmente in piattaforma, non vengono indicate le date di chiusura né le motivazioni. Non è permessa, inoltre, l'extrapolazione di file di dati che consentirebbe una più puntuale reportistica. Permane non attuabile il trasferimento in piattaforma dei nominativi dei beneficiari che hanno cambiato residenza, obbligando gli operatori a ricercare con i colleghi collaborazioni extra piattaforma con aggravii nell'organizzazione lavorativa.

Di particolare utilità sono stati i momenti formativi, strutturati e calendarizzati con regolarità quasi settimanale, organizzati da MLPS in collaborazione con Banca Mondiale sull'uso della piattaforma GePi, sulle novità introdotte anche a livello normativo, integrati anche da momenti di confronto sull'operatività definiti Comunità di pratiche, sui PUC (Progetti Utili alla collettività).

Si evidenzia in conclusione che il nuovo Governo già nel 2022 aveva annunciato importanti modifiche della misura che agiranno già a partire dal 2023, come previsto dal Decreto Legge n. 48/2023 del 04.05.2023. si evidenzia in particolare:

- **L'assegno di inclusione**, che sostituirà l'RDC a far data del 01.01.2024. E' una misura di sostegno economico e di inclusione sociale dedicata a specifiche categorie di cittadini con precisi requisiti;
- **Il supporto per la formazione e il lavoro**, in vigore dal 01.09.2023, quale misura di attivazione al lavoro, mediante la partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, accompagnamento al lavoro, ecc.

## Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale)

Dall'anno 2020 il fondo sociale ATER(Azienda territoriale per l'edilizia residenziale)è gestito in forma associata; in questi anni il SSC è stato impegnato nella ridefinizione dei flussi informativi e comunicativi con ATER. Di fatto, la gestione omogenea della misura all'interno dell'Ambito ha consentito di rilevare sistematicamente tutte le situazioni debitorie e di intervenire precocemente anche su situazioni, in precedenza, non note al Servizio, ciò ha reso possibile anche una parziale revisione del calcolo delle quote che a partire dal 01.01.2023 sarà pari a 13€ per alloggio anziché i precedenti € 10,33. Obiettivo futuro appare una diversa contrattazione con l'Ente al fine di scongiurare un avvio non condiviso con il servizio delle azioni legali nei confronti degli inquilini, che comportano un importante aumento del debito.

COMUNE	Fondo Sociale ATER 2021 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI	Fondo Sociale ATER 2022 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI
Buja						
Colloredo di M.A.				1	1	
Coseano						
Dignano						
Fagagna						
Flaibano						
Forgaria nel Friuli				1	1	
Majano	4	2	2	4	1	3
Moruzzo						
Ragogna				1	1	
Rive D'Arcano						
San Daniele del Friuli	1		1			
San Vito di Fagagna						
Treppo Grande						
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

## Interventi Educativi Adulti e Borse Lavoro Sociali

Come evidenziato in premessa, i finanziamenti finalizzati del PON e della quota servizi fondo Povertà sono stati utilizzati dall'Ambito per la costruzione di un'equipe area adulti dedicata alla presa in carico delle tematiche connesse alla povertà. In particolar modo, il PON PaIS 1/2019 ha finanziato la creazione di un'area educativa adulta come estensione dell'appalto dei servizi. Gli operatori referenti di tale area hanno operato, a partire dal 2020, non solo negli affiancamenti individualizzati alle persone ma anche nel rafforzamento delle reti di collaborazioni, sia con i Servizi Sanitari che con i Comuni dell'Ambito e con Istituti di Formazione, nonché con le Aziende Private sedi delle esperienze di tirocinio inclusivo. Lavorare con le persone a rischio povertà ed esclusione sociale infatti presuppone l'attivazione di una complessa rete di servizi e collaborazioni, nonché dei periodi medio lunghi di progettazione ed accompagnamento.

L'area educativa adulti ha garantito la promozione di attività connesse alla formazione e riqualificazione professionale e lavorativa, all'acquisizione dei pre-requisiti al lavoro, alla ricerca attiva di lavoro e all'accompagnamento in percorsi di tirocinio inclusivo ai sensi della L.R. 18/2005, oltre ad assicurare l'affiancamento nella gestione del budgeting familiare, per permettere il rafforzamento delle autonomie e il superamento delle condizioni di disagio.

Tale attività richiede un costante rapporto e dialogo con gli Enti Formativi del territorio per monitorare l'offerta rivolta alle persone fragili e maggiormente vulnerabili in termini di aggiornamento e riqualificazione professionale, aspetti questi ormai indispensabili per assicurare maggiori opportunità di reinserimento nel modo del lavoro. In tale direzione, nel 2022, il Servizio Sociale ha avviato una Convenzione con il C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Udine per la realizzazione di un corso di apprendimento della lingua italiana a favore di cittadini stranieri residenti nel territorio dell'Ambito cui hanno partecipato 12 persone, di cui 10 donne 2 uomini; tale attività formativa ha avuto avvio nel novembre 2022 e si concluderà il 30.06.2023; è prevista un'ulteriore edizione che si dovrà concludere entro il 31.12.2024.

Nell'ultimo trimestre 2022, il SSC ha aderito al "Progetto Giovani verso il Futuro", promosso dall'Istituto Professionale CIVIFORM di Cividale del Friuli (finanziamenti del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo regionale 2014/2020, Asse 1 – Occupazione – programma "Attivagiovani") cui hanno partecipato 3 persone in carico al SSC, di età compresa dai 18 ai 30 anni; il progetto è finalizzato ad aumentare il potenziale della loro occupabilità. Si è in attesa di conoscere le scelte regionali rispetto al rinnovo del finanziamento per la prosecuzione progettuale nel 2023.

Per quanto concerne gli aspetti di presa in carico, si è stabilito un momento fisso di confronto tra operatori a cadenza mensile in cui vengono valutate in un'ottica multidimensionale e multiprofessionale, le nuove segnalazioni e viene effettuato il monitoraggio dei casi in carico. Nell'anno 2022, sono state valutate n. 64 nuove segnalazioni, delle quali n. 7 segnalazioni non sono sfociate in una presa in carico educativa.

Come si evince dalla tabella sottostante, la maggioranza dei beneficiari sono state donne, mentre la distribuzione fra l'area adulti e minori è pressoché equa, con n. 33 persone in carico all'area adulti e n. 22 persone in carico all'area minori<sup>9</sup>. I Comuni maggiormente rappresentativi sono il Comune di Majano e di Fagagna. Il livello di istruzione più rappresentato, in continuità con l'anno 2021, è la licenza di scuola secondaria di primo grado; tra gli stranieri, inoltre, vi è il possesso del titolo di laurea non riconosciuto in Italia. Si è rilevato che il 47 % delle persone non possiede la patente di guida e il 54% non è in possesso di un mezzo, aspetti che aggiunti alla scarsa rete di trasporto pubblico rendono la possibilità di mobilità territoriale un fattore per nulla facilitante la ricerca e il mantenimento di una occupazione lavorativa.

I beneficiari degli interventi educativi sono per la maggior parte persone che vivono in locazione da soggetto privato e che beneficiano di interventi economici erogati dal Servizio Sociale finalizzati al pagamento di spese

---

<sup>9</sup> Nell'anno 2022, n. 4 minori appartengono alla categoria "NEET", ovvero giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano.

legate all'alloggio, coerentemente con quanto riportato nel quadro di lettura generale sul fenomeno della povertà.

Di seguito, si riporta la tabella di raffronto con i dati dell'utenza beneficiaria degli interventi di accompagnamento educativo per il biennio 2021-2022.

INTERVENTI EDUCATIVI COMUNE	2021		TOTALE 2021	DI CUI CON BUDGETING	2022		TOTALE 2022
	maschi	femmine			maschi	femmine	
Buja	5	6	11	1	2	1	3
Colloredo M.A.		1	1		1		1
Coseano		1	1		1		1
Dignano		2	2	1			
Fagagna	7	9	16	1	4	6	10
Flaibano	1		1			1	1
Forgaria nel Friuli	2		2		3	3	6
Majano	9	14	23	5	12	7	19
Moruzzo							
Ragogna	3	2	5	2		1	1
Rive d'Arcano		2	2	1		3	3
San Daniele del Friuli	7	7	14		2	5	7
San Vito di Fagagna	3	1	4		1	2	3
Treppo Grande	1		1			2	2
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>45</b>	<b>83</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>57</b>
	<b>83</b>				<b>57</b>		

Le principali attività garantite dagli educatori sono state:

- Colloqui motivazionali e di orientamento;
- Promozione dell'empowerment personale (ad es. bilancio delle competenze);
- Ricerca attiva del lavoro (stesura del curriculum vitae, simulazioni colloquio, invio candidature, ecc.);
- Promozione della salute (di visite mediche, della scelta del medico di medicina generale, di screening della prevenzione, ecc.);
- Ricerca delle aziende potenziali all'ospitalità di un tirocinio inclusivo, matching azienda-persona;
- Attivazione e predisposizione della parte tecnico-burocratica del tirocinio-inclusivo (sottoscrizione della Convenzione, del progetto formativo individualizzato, ecc.);
- Monitoraggio, colloqui con azienda e tirocinante;
- Orientamento alla scelta di percorsi scolastici, di frequenza o di qualifica;
- Educazione Finanziaria (tenuta di un diario, verifica delle entrate e delle uscite mensili, ecc.);
- Accompagnamento Educativo presso i servizi inerenti ai bisogni emersi in fase di affiancamento (centro per l'impiego, agenzie interinali, scuole di formazione, servizi sanitari, ecc.);
- Orientamento, affiancamento o accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche (ad es.: permessi di soggiorno, bandi di edilizia popolare, richieste di contributo, ecc.);
- Progettazione con enti formativi di percorsi formativi, sulla base delle esigenze emerse sul territorio;
- Costruzione di un database ad hoc di aziende territoriali sensibili alla tematica dell'inclusione sociale.

Gli interventi perseguiti nelle progettualità condivise con le persone hanno riguardato principalmente la ricerca attiva del lavoro e l'accompagnamento educativo finalizzato all'attivazione dei tirocini inclusivi, con

collaborazioni e confronti con gli operatori dei Centri per l'Impiego e il Centro di Orientamento Regionale. Importante risulta essere anche l'azione di tutoraggio economico (n. 17 beneficiari), che permette alle persone di acquisire o potenziare modalità più funzionali di gestione economica e ridurre così i fattori di rischio debitorio. Per n. 3 persone è stato possibile ottenere un parziale o totale risanamento del debito economico accumulato nel corso degli anni. In favore di alcune persone, particolarmente fragili, si è reso necessario predisporre azioni di sostegno nel disbrigo di pratiche amministrative. In n. 3 casi le educatrici hanno affiancato le persone facilitando la presa in carico da parte dei Servizi Specialistici.

Di seguito, si riporta la tabella di sintesi della "Tipologia di interventi 2022" riguardanti l'utenza beneficiaria degli interventi di accompagnamento educativo per i n. 57 beneficiari.

<b>TIPOLOGIA INTERVENTI EDUCATIVI 2022</b>	
Attivazione Borsa di Studio	1
Iscrizione/Frequenza percorso formativo	3
Ricerca percorso-Alfabetizzazione italiano	3
Tutoraggio Economico, Sostegno nelle pratiche amministrative	17
Orientamento e ricerca attiva del lavoro	28
Promozione alla salute	8
Prosecuzione ad altro anno	19
Formazione in Corso (prosecuzione anno 2023)	1
Orientamento/ricerca attiva del lavoro in corso (prosecuzione anno 2023)	5
Tutoraggio economico/amministrativo in corso (prosecuzione anno 2023)	6
<b>ESITO INTERVENTI EDUCATIVI 2022</b>	
<b>Acquisizione strumenti per la ricerca del lavoro</b>	8
Presa in carico da parte di un servizio specialistico	2
<b>Avvio Cantieri di Lavoro/LPU</b>	4
<b>Assunzione Aziende Profit</b>	9
<b>Assunzione Aziende No Profit</b>	3
Ottenimento/Rinnovo Permesso di Soggiorno	3
Portato a compimento corso di formazione	2
Acquisizione strumenti di educazione finanziaria	2
<b>Parziale risanamento del debito</b>	3
<b>Risanamento del debito</b>	2
<b>Ottenimento Patente</b>	1
Acquisizione autonomie – Promozione della salute	3
Nomina Amministrazione di Sostegno	1
Interruzione del Progetto da parte della persona (malattia, carichi di cura)	3
Mancata Adesione al Progetto	11
Segnalazione – Il Progetto non si avvia	7

Di seguito, si riporta la tabella di raffronto con i dati dell'utenza beneficiaria dei "Tirocini Inclusivi" per l'anno 2022. Nessun tirocinio attivato nell'anno 2022 è proseguito nell'anno 2023. Si evidenzia: l'assunzione nella stessa Azienda ospitante il tirocinio per n. 3 persone, n. 1 tirocinio nella stessa azienda si è tramutato in un tirocinio PIPOL<sup>10</sup>, n. 1 tirocinio è stato interrotto dalla stessa persona, n. 4 tirocini si sono conclusi alla scadenza del progetto formativo.

<b>TIROCINI INCLUSIVI</b>	<b>2021</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>2022</b>	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>
Buja	2	1	1	1		1
Colloredo M.A.						
Coseano						
Dignano			1			1
Fagagna	4	2	2	7	4	3
Flaibano						
Forgaria nel Friuli						
Majano	1	1		2	2	
Moruzzo						
Ragogna	1		1			
Rive d'Arcano						
San Daniele del Friuli				3	1	2
San Vito di Fagagna	1	1				
Treppo Grande	1	1				
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

<sup>10</sup> Riferimento al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro-PIPOL previsti dalla normativa regionale

## INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA

Nella nostra Regione, a fronte di una popolazione sempre più anziana, è stato costruito un sistema di offerta diversificata rispetto ai bisogni che garantisce un livello di risposta per molti aspetti elevato ma, che tuttavia presenta ancora criticità nel rispondere in modo appropriato alle istanze articolate, complesse e in evoluzione delle persone anziane fragili.

In questo contesto storico, tali aspetti di criticità sono accentuati da situazioni di natura contingente quali:

- La crisi economica e l'aumento della povertà rendono più difficile per le famiglie sostenere i costi e i carichi di cura, con una precarizzazione del lavoro femminile a cui viene spesso delegato tale compito;
- L'assottigliamento delle reti familiari, che tendono a diventare sempre più strette e lunghe, riducendo in questo modo il numero di persone su cui si distribuisce il carico assistenziale;
- La situazione pandemica che ha impattato negativamente, soprattutto sulla popolazione fragile, andando a creare situazioni impreviste ed emergenziali, aggravando i carichi sanitari, sociosanitari e sociali e modificando le priorità dei bisogni e le relative risposte;
- Il sistema di professionisti della salute a sostegno della fragilità, oltre alla crescente carenza numerica degli stessi (in particolare infermieri, operatori sociosanitari, educatori), paga la conseguenza di una scarsa programmazione della formazione di figure professionali specifiche, capaci di una presa in carico integrata e multiprofessionale.

A ciò si somma una complessiva difficoltà di governance delle istituzioni pubbliche e private, del terzo settore e delle risorse informali dei territori in cui incidono diversi fattori tra cui:

- Lo squilibrio esistente tra spesa sanitaria ospedaliera e spesa sociosanitaria territoriale e difficoltà di rimodulare le risorse economiche dell'assistenza ospedaliera a beneficio della presa in carico territoriale;
- La frammentazione delle risposte da parte dei Servizi Sociosanitari e Sociali alle persone fragili e alle loro famiglie;
- Il mancato coordinamento dei diversi canali di finanziamento e contribuzione nazionali e locali dedicati alla non autosufficienza;
- La mancanza di un percorso di accreditamento per i soggetti pubblici e privati gestori dei servizi alla persona;
- La carenza di informazioni sulla fragilità integrate tra i diversi setting di presa in carico e condivise tra i diversi attori della rete, anche con riferimento ai bisogni inespressi;
- La necessità di rafforzare la cultura della presa in carico della persona fragile, in un'ottica preventiva e di sistema, non solo quindi degli operatori sociosanitari ma anche degli stakeholder che garantiscono prestazioni e servizi.

In questo senso, parzialmente interviene il P.N.R.R. nell'ambito della Missione 6 che prevede, tra l'altro una riorganizzazione degli standard organizzativi dell'assistenza territoriale ed ospedaliera. In particolar modo il Servizio Sociale dei Comuni è stato chiamato ai tavoli di riflessione di A.S.U.F.C. sui costituenti modelli organizzativi per quanto attiene agli aspetti di integrazione socio-sanitaria rispetto alle funzioni delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

### Unità di Valutazione Distrettuale

L'Unità di Valutazione Distrettuale (U.V.D.) è l'equipe multidisciplinare, prevista dall'art. 25 della L.R. 10/98 attraverso la quale si realizza la programmazione integrata degli interventi nell'ambito degli obiettivi programmatici di carattere generale. La norma prevede che l'U.V.D. sia stabilmente composta da un medico del territorio, da un assistente sociale, di norma dipendente degli enti locali, e da una figura infermieristica e viene di volta in volta integrata, in relazione al singolo caso esaminato, dal medico di fiducia del paziente e da altre figure professionali il cui apporto si renda necessario.

Spetta all'U.V.D.:

- a) La valutazione dei singoli casi ai fini del riconoscimento delle condizioni che danno titolo alla fruizione degli interventi di natura integrata socio-sanitaria;
- b) L'elaborazione di un programma assistenziale integrato e personalizzato per ciascun assistito, coerente con le risorse disponibili nonché il conseguente avvio agli idonei servizi facenti parte del sistema.

Nell'anno 2022 il Servizio Sociale si è riorganizzato in relazione alla ripresa delle U.V.D. in presenza, mettendo a disposizione un'assistente sociale che effettuasse all'interno di tale equipe una funzione ponte tra le referenti colleghe del territorio ed i Servizi Sanitari. Nel corso dell'anno, sono state valutate 476 persone in U.V.D., di cui n. 269 hanno esitato in un ricovero temporaneo in RSA ,n. 1 in Hospice /cure palliative, n. 3 in un inserimento presso Centri Diurni, n. 7 in un ingresso in strutture per persone Autosufficienti (Centri Anziani), n. 4 hanno avuto un percorso di dimissioni da strutture protette e rientro a domicilio, n. 16 ingressi in case di riposo per autosufficienti en. 174 ingressi in case di riposo posti letto non autosufficienti. Rispetto agli ingressi in RSA ,n. 26sono stati gli inserimenti con finalità di sollievo familiare mentre nei restanti casi si è trattato di dimissioni dai reparti ospedalieri per pazienti clinicamente stabili ma che necessitavano di un recupero delle autonomie o di un adeguamento dell'assistenza assicurata dai familiari al domicilio.

COMUNE	Inserimenti in RSA San Daniele 2021	Valutazione in UVD 2021 *	Inserimenti in RSA San Daniele 2022	Valutazione in UVD 2022*
Buja	45	86	21	65
Colloredo di M.A.	12	28	7	15
Coseano	10	23	9	9
Dignano	8	18	12	15
Fagagna	29	70	22	63
Flaibano	5	17	2	9
Forgaria nel Friuli	10	22	11	36
Majano	24	64	28	63
Moruzzo	9	27	10	19
Ragogna	19	38	12	30
Rive D'Arcano	8	29	4	13
San Daniele del Friuli	41	99	24	64
San Vito di Fagagna	10	14	8	17
Treppo Grande	5	12	8	15
Extra Ambito (in RSA a San Daniele)			40	-
Extra Ambito (Ingressi Casa di Riposo)				4
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>547</b>	<b>218</b>	<b>475</b>

## Servizio di Assistenza Domiciliare

L'emergenza pandemica ha influito notevolmente sull'andamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.). Nel primo anno di pandemia, vi è stata una importante crescita dell'istanza di attivazione del servizio dovuta prevalentemente alla saturazione dei posti letto ospedalieri e la riduzione dei ricoveri nelle strutture (RSA e Case di Riposo) nonché alla presenza di contagi o di dimissioni causate dal timore di contagio nel personale di assistenza privato. Al S.A.D. è stato quindi richiesto di affiancare gli operatori sanitari nella gestione domiciliare degli utenti positivi a livello territoriale e di supportare le famiglie nel garantire una adeguata assistenza anche in assenza di ulteriori risorse del contesto (caregivers positivi etc.)

La ditta appaltatrice è sempre stata a fianco del servizio nel garantire agli operatori la fornitura e il corretto utilizzo di tutti i DPI richiesti ed il rispetto delle procedure adottate da ASUFC e del RSPP della ditta stessa.

Dal 2021 si sono susseguiti più fattori di criticità connessi prevalentemente alla pandemia: sono aumentate le assenze del personale dovute a contagio ed all'assenza del green pass ed in fine il bisogno di operatori da parte delle strutture sanitarie ha depauperato di risorse umane i territori. La fase di maggior criticità si è verificata nell'estate 2022 con una riduzione del personale in servizio superiore a 1/3 del fabbisogno stimato. Tale criticità ha influito sia sulla riduzione transitoria delle possibilità di dare risposta alle richieste della popolazione sia sulla qualità complessiva del servizio erogato. Allo stato attuale la situazione appare parzialmente rientrata.

	2021	2022
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	95	105
Colloredo di M.A.	38	29
Coseano	33	29
Dignano	27	21
Fagagna	67	61
Flaibano	20	20
Forgaria nel Friuli	34	26
Majano	81	66
Moruzzo	31	27
Ragogna	32	24
Rive d'Arcano	28	31
San Daniele del Friuli	87	97
San Vito di Fagagna	15	16
Treppo Grande	22	20
<b>totale</b>	<b>608</b>	<b>572</b>

Rispetto ai dati del "Progetto di accompagnamento protetto a domicilio" si evidenzia come questa modalità rapida ed intensiva di risposta ai bisogni delle famiglie abbia continuato a garantire la continuità assistenziale anche alle situazioni più critiche che non hanno potuto beneficiare di accoglimenti in RSA o ricoveri protratti in fase emergenza pandemica.

***“Progetto di accompagnamento protetto a domicilio”***

	2021	2022
COMUNI	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	4	8
Colloredo di M.A.	3	1
Coseano	5	3
Dignano	8	5
Fagagna	15	14
Flaibano	4	5
Forgaria nel Friuli	9	3
Majano	7	7
Moruzzo	11	5
Ragogna	8	5
Rive d’Arcano	6	
San Daniele del Friuli	22	34
San Vito di Fagagna	5	2
Treppo Grande		1
<b>totale</b>	<b>107</b>	<b>93</b>

Infine, per quanto concerne la formazione del personale di assistenza privato “Progetto Assistenti Familiari in Situazione”, nel 2022, è stata garantita la formazione al domicilio di n. 71 assistenti familiari. Tale intervento viene garantito a tutti i nuovi beneficiari del contributo regionale F.A.P. (SAFE) ed ai nuclei che ne fanno richiesta. Il progetto si avvale di un operatore della Cooperativa dedicato che opera in costante raccordo con le Assistenti Sociali referenti ed i familiari della persona assistita. Gli operatori che svolgono la formazione diventano una risorsa importante sia per il personale privato, nel favorire il miglioramento dell’assistenza fornita, che per la rete familiare, nel conoscere la rete dei servizi del Sistema Socio-Sanitario.

## Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (L.R. 6/2006 art.41)

Si conferma una stabilità sostanziale dei progetti di assistenza domiciliare sostenuti con i finanziamenti del Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine (F.A.P.), dato questo strettamente connesso all'entità dei finanziamenti concessi. Anche per il 2022, la Regione ha tolto il vincolo della rendicontazione delle spese in relazione all'emergenza pandemica e pertanto alcune progettualità sono potute continuare anche con l'ingaggio dei familiari pur senza un regolare contratto di prestazione d'opera. Nel corso dell'anno 2022, n. 10 beneficiari hanno modificato la progettualità e la tipologia di contributo F.A.P. erogato, determinato dal peggioramento della situazione sanitaria e del maggior carico assistenziale.

Comune	Anno 2021						Anno 2022					
	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT
Buja	8	14	4		1	27	13	22	4	1	3	43
Colloredo	4	6	1	1	2	14	4	7	1	1		13
Coseano	8	9	1	1	1	20	12	8	1	1		22
Dignano	9	9	2	1	1	22	6	13		1	1	21
Fagagna	28	30	1		1	60	30	26	1		3	60
Flaibano	4	5				9	4	6				10
Forgaria nel Friuli	5	11	1		1	18	7	7	1		2	17
Majano	14	27	1	1	2	45	14	25		1	2	42
Moruzzo	5	15			1	21	6	11				17
Ragogna	4	6		2	3	15	4	4		1	3	12
Rive d'Arcano	8	18	4	1	1	32	7	17	4	1		29
San Daniele del Fr.	16	32	9	6	5	68	18	28	8	5	7	66
San Vito di Fagagna	4	8		2		14	4	7		2		13
Treppo Grande	3	7	1			11	3	6			1	10
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>197</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>19</b>	<b>376</b>	<b>132</b>	<b>187</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>375</b>

## Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

Si tratta di un beneficio economico concesso a persone che presentano determinate condizioni di disabilità particolarmente grave, che necessitano di un'assistenza integrata, continuata per 24 ore su 24 e di elevatissima intensità. L'esiguità dei fruitori è connessa proprio ai restrittivi criteri sanitari d'accesso alla misura. Si sottolinea che alcune persone per la particolare gravità della situazione fruiscono contemporaneamente anche di progetti F.A.P. (n. 3 su n. 11).

Comune	n. beneficiari anno 2021	n. beneficiari anno 2022
Buja	2	1
Colloredo		
Coseano		
Dignano	1	
Fagagna	1	1
Flaibano	1	
Forgaria nel Friuli		
Majano		
Moruzzo	1	2
Osoppo		
Ragogna		
Rive d'Arcano	2	3
San Daniele del Fr.	3	3
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>10</b>

## Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare - "Fondo Caregiver"

Dal 2021 è stato attivato un nuovo fondo finalizzato a garantire un sostegno ai familiari che garantiscono in proprio l'attività di cura del proprio congiunto non autosufficiente nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità e nelle attività della vita quotidiana. In tal senso, alla fine dell'anno 2021, secondo le indicazioni ricevute dal ministero e dalla Regione, si è data attuazione alla legge nazionale "Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare" grazie a cui i caregiver familiari hanno potuto beneficiare di un contributo di 300 euro mensili, per un massimo di 12 mesi.

Per l'assegnazione del contributo, come previsto dalla normativa, è stata data priorità ai caregiver familiari di:

a) Persone in condizione di disabilità gravissima, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni;

b) Coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

c) Persone con programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita. In ogni caso la priorità, nell'ammissione agli interventi economici, è stata data in primis ai caregiver familiari che assistono persone che non beneficiano di altri contributi a sostegno della domiciliarità (F.A.P., Fondo Gravissimi e Fondo SLA).

Nel nostro Ambito per l'anno 2022 i beneficiari sono stati pari a n. 20, ovvero sino a esaurimento dei finanziamenti concessi.

Comune	n. beneficiari anno 2021	n. beneficiari anno 2022
Buja	3	3
Colloredo		4
Coseano		
Dignano	4	
Fagagna	1	1
Flaibano	1	1
Forgaria nel Friuli		
Majano	3	4
Moruzzo	1	1
Ragogna	1	1
Rive d'Arcano	1	1
San Daniele del Fr.	3	3
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
Comune Extra Ambito		1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>20</b>

**Note:**

*Riferimenti normativi "Fondo Caregiver"*

*Decreto ministeriale 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020".*

*DGR n. 454 del 26 marzo 2021 "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare".*

*Legge 205 del 27 dicembre 2017 "Legge di bilancio 2018".*

## Servizio trasporti disabili

Il Servizio Sociale dei Comuni ha assicurato nel corso dell'anno 2022 i seguenti servizi e contributi per il trasporto di disabili:

- Servizio di trasporto assistito collettivo, attraverso una ditta esterna, dei minori disabili che frequentano in forma diurna e continuativa la struttura "La Nostra Famiglia" di Pasion di Prato (n. 3 utenti);
- Servizio di trasporto assistito collettivo, attraverso un accordo con il servizio gestito dal Comune di Udine, per n. 1 utente disabile che frequenta in forma diurna e continuativa la struttura "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento;
- Contributo economico a sostegno dei trasporti individuali di persone disabili (n. 13 utenti) che frequentano altre strutture o centri (es. Istituto S. Maria dei Colli di Fraelacco) con trasporto eseguito dai familiari con mezzi propri o tramite ditte esterne;
- Contributo economico a sostegno del trasporto individuale di un alunno disabile che frequenta una scuola superiore, finanziato con fondi regionali tramite apposito accordo stipulato con l'Ente di Decentramento regionale di Udine.

Il servizio di trasporto collettivo a "La Nostra Famiglia" di Pasion di Prato è stato svolto tutti i giorni di apertura della struttura, per complessive n. 271 giornate e n. 17.446,60 km percorsi; per quanto riguarda i rimborsi alle famiglie che hanno assicurato in proprio il trasporto dei minori disabili verso gli istituti e i centri riabilitativi, sono state pari a n. 14, di cui n. 5 con mezzi propri per un totale di 12.729,62 km percorsi.

Il rimborso delle spese di trasporto individuale è pari al 100% delle spese sostenute nel caso di minori e nella misura del 40% delle spese sostenute per i maggiorenni.

Si riporta, di seguito, la tabella con i beneficiari del servizio di trasporto negli anni 2021-2022, suddivisi a seconda del Comune di residenza.

Comune	Anno 2021	Anno 2022
Buja	1	
Colloredo di M.A.	2	2
Coseano	2	2
Dignano	1	
Fagagna	3	3
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano	4	5
Moruzzo	2	1
Ragogna		
Rive D'Arcano	1	1
San Daniele del Friuli	1	1
San Vito di Fagagna	1	2
Treppo Grande	1	1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>18</b>

Note:

I dati 2021 si riferiscono al trasporto individuale verso strutture S. Maria dei Colli di Tricesimo (Fraelacco), La "Nostra Famiglia" di Pasion di Prato e San Vito al Tagliamento (PN) per n.16 beneficiarie trasporto collettivo vs la "Nostra Famiglia" per n. 3 beneficiari.

I dati 2022 si riferiscono al trasporto individuale per n. 14 beneficiari verso le strutture S. Maria dei Colli di Tricesimo (Fraelacco), La "Nostra Famiglia" di Pasion di Prato e l'Istituto Superiore Il Tagliamento di Spilimbergo; e per n. 4 beneficiari del trasporto collettivo vs la "Nostra Famiglia" di Pasion di Prato e di San Vito al Tagliamento (PN).

## “Promozione e Supporto all’Istituto dell’Amministrazione di Sostegno”

Lo Sportello Amministrazione di Sostegno (A.D.S.), a far data dal 01.11.2020 è gestito con procedura di co-progettazione tra gli Ambiti in delega all’Azienda Sanitaria e le Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV e ANFASS FVG.

La Co-progettazione ha visto impegnato, ancor di più, il Servizio Sociale in diversi tavoli di lavoro congiunti con gli operatori referenti del S.S.C. “Carnia” e S.S.C. “Gemonese, Val Canale – Canal del Ferro” e degli Enti del Terzo Settore, per realizzare quanto definito nella nuova gestione dello Sportello, gli elementi innovativi da attuare e la risoluzione delle criticità via via presentate.

Tra gli elementi di innovazione significativi si segnala:

- La possibilità per l’utenza di accedere agli sportelli situati in ciascuno dei 3 Ambiti, indipendentemente dalla residenza, incontrando sempre gli stessi operatori;
- La promozione dell’istituto A.D.S. con uno specifico piano di comunicazione che si articolerà per tutta la durata della co-progettazione.

Rispetto alla promozione dell’Istituto, nel 2022, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Un ciclo di 7 interviste radiofoniche sui temi connessi all’Istituto dell’A.D.S. che hanno visto come protagonisti A.D.S., beneficiari ed un assistente sociale in rappresentanza di ciascun Ambito.
- Un programma di formazione/supervisione su casistica complessa rivolto sia agli operatori Assistenti Sociali dei tre Servizi Sociali
- Lo sviluppo di “gruppi di auto mutuo aiuto” supervisionati per garantire agli ADS supporto nelle difficoltà riscontrate nell’esercizio del ruolo;
- Avvio delle attività per la realizzazione di un cortometraggio contestualizzato nei tre diversi territori con l’obiettivo di rendere visibile e chiaro il significato dell’Amministrazione di Sostegno; tale cortometraggio sarà pubblicato nel corso del 2023.

Ad oggi, lo sportello rappresenta un punto di riferimento non solo per il Servizio Sociale ma soprattutto per i familiari, gli ADS ed i cittadini.

Di seguito, la tabella con i dati di monitoraggio sull’attività dello Sportello presentata dalle Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV e ANFASS FVG per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2021 ove sono stati istruiti: n. 57 ricorsi, n. 73 istanze, n. 44 rendiconti, n. 3 risposte a chiarimenti richiesti dal Giudice Tutelare e n. 17 Comunicazioni al Giudice Tutelare.

INFORMAZIONI MONITORAGGIO ATTIVITA' SPORTELLO ADS ANNO 2022	
APERTURA DELLO SPORTELLO AL PUBBLICO	APERTO AL PUBBLICO PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 595  LUNEDI' DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 12.00 MERCOLEDI' DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 18.30 VENERDI' DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.00  Nelle restanti giornate l’operatore ha garantito una reperibilità mezzo mail e telefono. Le Assistenti Sociali hanno un recapito telefonico dedicato. I cittadini possono accedere anche durante gli orari di apertura sportello dei restanti SSC di Tolmezzo e Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale.
N. PERSONE IMPIEGATE	n. 3 persone, di cui: - n. 1 coordinatore avvocato per tre sportelli co-progettazione per n. 3 ore mese; - n. 1 persona, referente sportello, con contratto determinato per n. 40 ore mese; - n. 1 volontario a titolo gratuito in sostituzione degli operatori sportello, per n. 30 ore annuali

N. UTENZA CHE SI È RIVOLTA ALLO SPORTELLO	n. <u>128 persone</u> , di cui: n. 8 per sole informazioni, n. 38 nuovi utenti, n. 82 persone già in carico con richieste di nuove informazioni
N. RICORSI CONCLUSI CON ADS E TIPOLOGIA di ADS nominati	n. <u>51 ricorsi conclusi con la nomina di un A.D.S.</u> , di cui: n. 10 individuati tra i familiari dei beneficiari; n. 14 avvocati nominati per 29 beneficiari.
TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>informazioni generiche</u>;</li> <li>- <b>colloqui di supporto</b> per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 525 ricorsi per la nomina di A.D.S;</li> <li>• 182 problematiche inerenti allo svolgimento delle funzioni di A.D.S;</li> <li>• 228 predisposizione del rendiconto annuale;</li> <li>• 19 inerenti a chiarimenti richiesti al giudice tutelare;</li> <li>• 35 comunicazioni al giudice tutelare;</li> </ul> </li> <li>- <u>deposito</u> su delega, di: <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 57 ricorsi</li> <li>n. 73 istanze</li> <li>n. 44 rendiconti</li> <li>n. 3 risposte chiarimenti del giudice tutelare</li> <li>n. 17 comunicazioni al giudice tutelare</li> </ul> </li> <li>- richiesta e ritiro atti presso la cancelleria della volontaria giurisdizione;</li> <li>- notificazioni giudiziarie presso unep e/o poste italiane;</li> <li>- incontri personalizzati con i nuovi A.D.S. per le necessarie spiegazioni sul contenuto degli atti e sulle attività da svolgere;</li> <li>- produzione e distribuzione di materiale informativo (dépliant).</li> </ul>
N. CASI SEGNALATI DAL SERVIZIO SOCIALE	<u>n. 43 persone e n. 27 ricorsi depositati al giudice tutelare</u>
TIPOLOGIA DELL'UTENZA CHE SI RIVOLGE ALLO SPORTELLO	<ul style="list-style-type: none"> <li>N. 10 persone che chiedono informazioni per sé stesse;</li> <li>N. 20 dal familiare/convivente;</li> <li>N. 7 dal familiare/convivente divenuto ADS nel corso dell'anno;</li> <li>N. 1 amico(conoscente);</li> <li>N. 85 ADS;</li> <li>N. 2 operatori C.S.M. (Centro di Salute Mentale) di San Daniele;</li> <li>N.1 operatori dei presidi ospedalieri;</li> <li>n. 5 tutori.</li> </ul>

## AREA PROMOZIONE

All'interno della riorganizzazione complessiva del servizio, dall'ottobre 2020 è stata costituita un'area educativa che supporta la Responsabile e l'Ufficio di Direzione nelle attività di progettazione e promozione territoriale nonché di sviluppo delle collaborazioni con gli attori del territorio, in un'ottica processo metodologico nuovo, partecipato ed orientato al welfare di comunità.

A partire dal 2021 il S.S.C. ha dato particolare rilievo all'istituto della co-progettazione. Tale scelta nasce in primis dalla decisione di valorizzare le conoscenze, le competenze e le collaborazioni che nel tempo si sono sviluppate sul territorio Collinare con gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) e, nel contempo, risponde a quanto indicato anche a livello di Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali. In particolare si è scelto di riconoscere che, come ribadito dalla Corte Costituzionale, nella nota sentenza n. 131 del 2020: "gli Enti del Terzo Settore sono rappresentativi della società solidale e costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, (...) in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della società del bisogno".

Il Servizio Sociale si è direttamente sperimentato su due macro tematiche divenute, anche a seguito della crisi sociale derivante dalla pandemia di *Sars-CoV 2*, cogenti sul territorio: l'isolamento sociale delle persone con ridotta autonomia e la povertà, marginalità e rischio di esclusione sociale.

La co-progettazione di servizi per le persone a ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale ha esitato nella fine 2021 nella stipula di apposita Convenzione ed avvio delle attività relative nel 2022, mentre la co-progettazione di servizi per le persone in condizione di povertà, marginalità e a rischio di esclusione sociale è perdurata per i primi mesi del 2022, giungendo alla stipula della Convenzione il 01.06.2022.

### Co-progettazione domiciliarità leggera

La co-progettazione sulla domiciliarità leggera e il trasporto sociale vedono come partner del Servizio Sociale il Movimento di Volontariato Italiano – MoV.I. Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV. I servizi oggetto di convenzione sono servizi innovativi di domiciliarità leggera e trasporto sociale dedicati a persone in condizione di fragilità, ridotta autonomia e a rischio isolamento sociale residenti nel territorio dell'Ambito Collinare.

Nel corso del 2022, le attività di trasporto sociale e di domiciliarità leggera hanno coinvolto i territori di San Daniele, Coseano, Flaibano, Dignano, Fagagna, Majano e Forgaria. Con il gruppo comunale attivo a Moruzzo si è aperta una collaborazione per rispondere in modo più integrato ad altre richieste del territorio.

Le richieste di intervento pervenute attengono principalmente agli accompagnamenti a visite mediche, terapie ospedaliere, acquisto farmaci ed attivazione di interventi di prossimità per l'accompagnamento nelle spese, commissioni e nell'aiuto domestico. Il numero di trasporti registrati rileva un trend crescente che tradotto in termini di bisogni emergenti pone l'accento sulla condizione di isolamento sociale di molte persone appartenenti alla fascia di età over 60, spesso rimaste sole in casa e distanti territorialmente dai principali servizi. L'impatto dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha esacerbato questa condizione, aumentando il senso di solitudine e diminuendo, fino a quasi annullare, la partecipazione delle persone alla vita sociale e comunitaria.

A partire da questa situazione, la co-progettazione ha posto in essere una corposa attività di rilancio della rete di prossimità, stimolando le associazioni di volontariato ed i cittadini sulle tematiche della marginalità e dell'isolamento sociale. Si è dato avvio ad una campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato

in collaborazione con il Coordinamento Territoriale locale (CTA), che ha avuto come effetto l'aumento del numero di volontari attivi ed il rilancio e la messa in rete di alcuni gruppi di volontariato territoriale che si erano fermati durante la pandemia, offrendo loro l'opportunità di usufruire di una cabina di regia offerta dal Mo.V.I. per il coordinamento dei servizi garantiti sul territorio e per stabilire protocolli operativi sulla segnalazione e la presa in carico dei beneficiari. Nello specifico, ai volontari operanti nel territorio Collinare, nel corso del 2022, sono stati offerti:

- Spazi di condivisione e confronto con le realtà afferenti al Coordinamento Territoriale locale (CTA) per l'attivazione di nuove collaborazioni;
- Incontri di formazione sul campo sulle tematiche vissute dai volontari durante l'esercizio della pratica di volontariato;
- Incontro di coordinamento annuale con i referenti dei gruppi attivi nei trasporti sociali e nelle attività di domiciliarità leggera;
- Incontri con le Assistenti Sociali nei comuni di Flaibano e Fagagna per favorire lo scambio ed il confronto tra volontari e SSC.

Si è provveduto ad aumentare il parco auto disponibili di due mezzi per un totale di cinque, di cui tre mezzi attrezzati per il trasporto di persone con ridotta mobilità.

A partire dalle azioni messe in campo, dunque, uno dei principali out come previsti è promuovere e favorire il rilancio e lo sviluppo di comunità accoglienti e solidali, capaci di sostenere processi generativi di volontariato e di prossimità, volti alla partecipazione ed inclusione sociale dei propri membri, con particolare attenzione alle persone a rischio isolamento sociale

**Di seguito si riportando alcune tabelle rappresentative sui TRASPORTI SOCIALI ed i BENEFICIARI dell'anno 2022.**

Quante persone per Comune e quali fasce d'età?

COMUNE di Residenza	MINORE 0 -17 anni	ADULTO 18-64 anni	ANZIANO >65 anni	TOTALE
Buja				
Colloredo di M.A.			6	<b>6</b>
Coseano		1	4	<b>5</b>
Dignano			20	<b>20</b>
Fagagna		2	9	<b>11</b>
Flaibano			4	<b>4</b>
Forgaria nel Friuli	1	2	4	<b>7</b>
Majano	3	5	8	<b>16</b>
Moruzzo				
Ragogna		1		<b>1</b>
Rive D'Arcano			4	<b>4</b>
San Daniele del Friuli	5	9	54	<b>68</b>
San Vito di Fagagna			1	<b>1</b>
Treppo Grande			1	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>115</b>	<b>144</b>

Numerosità Trasporti e Tipologia di Servizio svolto

COMUNE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	AA	P1	P2	P3	P5	TOTALE
Buja												
Colloredo di M.A.	10		2	5	1	2	1					21
Coseano	8						1					9
Dignano	82		6	17		4		3				112
Fagagna	44		2	16								62
Flaibano	6			2		1	2					11
Forgaria nel Friuli	30			10	1	3						44
Majano	42	1	5	18	3	16	5	1				91
Moruzzo												
Ragogna	2											2
Rive D'Arcano	4		1	1								6
San Daniele del	175	22	5	101	7	59	46	28	1	1	3	448
San Vito di	2											2
Treppo Grande	1											1
<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>170</b>	<b>12</b>	<b>85</b>	<b>55</b>	<b>32</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>809</b>

Note:

**TRASPORTO SOCIALE**

A1 = Accompagnamento per Visite Mediche;

A2 = Accompagnamento per Indagini Strumentali;

A3 = Accompagnamento per Esami di Laboratorio;

A4 = Accompagnamento per effettuare Terapie (chemioterapie, radioterapie, Fisio Kinesi Terapia);

A5 = Accompagnamento Ambulatorio Medico di Medicina Generale;

A6 = Accompagnamento per Spesa o Commissioni;

AA = Altro;

**SERVIZI DI PROSSIMITA':**

P1 = Accompagnamento per Ritiro Referti, Farmaci;

P2 = Attività di Socializzazione a domicilio;

P3 = Piccole manutenzioni domestiche

P5 = Spesa a domicilio

## Progetto "Anziani Attivi"

Rispetto alle attività di promozione a favore della popolazione anziana, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con le associazioni di volontariato Mo.V.I. e ANTEAS per la realizzazione di progetti di promozione sociale nell'ambito dell'"Invecchiamento Attivo" (Fondo Sociale Regionale, L.R. 06/2006) e del turismo sociale –soggiorni climatici e termali - per la terza età.

La pandemia da SARS - CoV- 2 e le relative misure di contenimento avevano bloccato, a partire dal marzo 2020 le attività dei Centri di Aggregazione: nell'anno 2022 sono stati promossi diversi momenti di confronto con i referenti di tutti i centri, per comprendere il punto di vista degli anziani e sostenerli nella ripresa delle attività. Si evidenzia a tal proposito che la pandemia ha inciso

maggiormente proprio su questo target di popolazione e purtroppo sono venuti a mancare diversi partecipanti e volontari dei Centri, nonché si è diffuso un certo timore tra i familiari che ha rallentato la ripresa delle attività

Dal mese di novembre 2022, è stato avviato un percorso per favorire l'apertura di un nuovo Centro di Aggregazione presso il Comune di Flaibano.

Nel secondo semestre 2022 sono stati riavviati i Centri di Aggregazione di Madrisio di Fagagna, di San Daniele, di Treppo Grande, concordando le attività con gli anziani partecipanti.

Di seguito si riporteranno nella tabella sottostante tutti i dettagli utili.

CENTRO di AGGREGAZIONE	DATA RIPARTENZA	N. PARTECIPANTI in MEDIA	ATTIVITA' PROMOSSE
MADRISIO di FAGAGNA	DICEMBRE 2022	30	Pregheiera, tombola, merenda, canti di gruppo, ecc.
SAN DANIELE del FRIULI	GIUGNO 2022	25	Ginnastica dolce con esperto fisioterapista, canti di gruppo, merenda, tombola, ecc. I volontari del centro di S.D. hanno consegnato i doni di natale a tutti gli anziani over 80 residenti nel Comune di San Daniele
TREPPA GRANDE	OTTOBRE 2022	15	Ginnastica Dolce con esperto fisioterapista, Laboratori Creativi, attività ricreative.
SAN VITO di FAGAGNA	NON ATTIVO		
COLLOREDO di MA	NON ATTIVO		

Anche per l'annualità 2022 non sono stati attivati i soggiorni estivi e climatici a favore di anziani autosufficienti a seguito delle misure di contenimento della pandemia.

Per tutte queste ragioni, la Convenzione, la cui scadenza è prevista al 31.12.2022, verrà quindi prorogata al 31.12.2023 per consentire la realizzazione delle diverse attività programmate con gli ETS.

### Partnership nei progetti con il terzo settore

Il servizio sociale ha aderito come partner di progetto alle seguenti progettualità, avviate negli anni precedenti e concluse al 31/12/2022, quali:

- Il Progetto "BGR-banca geniale del riuso" presentato da "GENIA ODV", attiva nel Comune di Rive d'Arcano, e che riguarda il riuso, lo scambio etico di oggetti di varia natura fra cittadini partendo dalla creazione di uno spazio in cui ridare vita a tutto ciò che è ancora utile e in buono stato con l'obiettivo di dare maggiore dignità alle persone che vivono in condizioni di disagio economico e sociale, riattivare le reti relazionali, recuperare e rigenerare gli abiti usati e stimolare dinamiche partecipative nella società e permettere alle persone di sentirsi parte attiva della comunità. Attività il cui finanziamento è in scadenza al 31.12.2022, la cui progettazione proseguirà stante il numero importante delle persone che ne usufruiscono e dei volontari a vario titolo coinvolti nonché del sostegno di tutti gli Enti coinvolti.
- Il Progetto "Gli Orti dei Bambini" presentato dall'Associazione di Promozione Sociale "ORTOBORTO" ha la finalità di realizzare degli orti sostenibili creati con e per i bambini nei luoghi delle loro comunità

come scuola, parchi, e giardini pubblici, biblioteche, sedi di enti privati e associazioni, con il coinvolgimento dei soci con disabilità di OrtoBorto e dei soci anziani, portatori di conoscenza rurale.

- Il Progetto “Reti che sostengono nel Friuli Collinare” presentato da “Movimento di Volontariato Italiano Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia” che ha reso possibile la sperimentazione di una modalità condivisa di utilizzo di automezzi attrezzati per trasporto di persone con disabilità, a sostegno delle persone fragili delle comunità del Friuli Collinare. Altra azione importante è stata l’attivazione di percorsi condivisi a supporto degli anziani partendo dalla cittadinanza attiva, presente in loco, e l’avvio di gruppi di lavoro di cui il primo per l’aggregazione ed il secondo per l’avvio dei servizi di trasporto (Comune di Flaibano). Tale progetto si è concluso a febbraio 2022. Attività confluita nella Co-Progettazione Domiciliarità Leggera di Ambito in essere.
- Il Progetto “I Semi dell’Educazione” presentato dall’APS Semi di Vita in partner con EMET Fraternità Comunitaria ODV, La Valigia dei Sogni APS, Facilitazione Genitoriale APS, Bodymind Wellness Centre, APS Genitori in Cammino e con la collaborazione del Comune di Treppo Grande, del Comune di Martignacco, del Comune di San Daniele del Friuli, del Comune di Pagnacco, dell’Istituto Comprensivo di Martignacco, del Comune di Moruzzo, del Comitato Genitori IC Fagagna, l’ASD Moruzzo Calcio, Ma che Musica APS, La Casa di Joy ODV. Il Progetto, la cui scadenza è prevista al 31.12.2021, aveva come obiettivo generale la promozione di attività volte a favorire l’apprendimento libero dei bambini, lo sviluppo delle loro capacità nonché la creazione di una realtà in cui le famiglie possano ritrovare il benessere di tutti. Le attività realizzate sul territorio di Ambito hanno riguardato: la realizzazione di incontri di donne (mamme e future mamme) finalizzati alla realizzazione di spazi ricreativo-culturali e la creazione di servizi di accompagnamento personale e collettivo (nei Comuni di Treppo Grande, Rive d’Arcano, Fagagna e Martignacco); la realizzazione di laboratori creativi sulle emozioni, dedicati a donne nella fascia d’età 50-70 anni; laboratori extrascolastici nel bosco, per i minori della fascia 3-6 anni e 6-11 anni nel Comune di San Daniele del Friuli.

Nell’anno 2022 Il servizio sociale ha aderito come partner alle seguenti progettualità, quali:

- Progetto “**Villaggio Educante**”, presentato nell’anno 2020 da FISM –Associazione Scuole Autonome dell’Infanzia - di Udine all’Impresa Sociale “Con i bambini” con sede a Roma, in riferimento al bando nazionale “COMINCIO DA ZERO-PRIMA INFANZIA 2020” e soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”. Il Progetto è stato avviato solo di recente, della durata triennale, e coinvolgerà n. 17 Scuole dell’infanzia paritarie e i loro gestori, di cui n. 1 presente nel Comune di Fagagna, l’Associazione imprenditoriale Animaimpresa e l’ASUFC per quanto concerne il SSC Collinare e SSC Carnia. In tale progettualità il SSC, in quanto partner, sarà coinvolto nell’attivazione e sviluppo dei nuovi servizi previsti che concorreranno a dare vita a una rete diffusa di proposte sul territorio rivolte a tutti i bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, con speciale attenzione a quei nuclei che si trovino in condizioni di fragilità. Prioritaria sarà la considerazione e gli interventi per la fascia 0-3 anni quali: l’apertura di nuovi nidi integrati e l’ampliamento di nidi integrati già presenti all’interno delle scuole partner, Spazi dedicati 0-3, Spazi genitori dove sarà presente una figura educativa e gli ATELIER 0-6 in orario pomeridiano alla presenza di esperti nelle aree espressive.
- Progetto “**Insieme sul Tatami**”, presentato dall’ADS Polisportiva Judo Club ShimaiDojo di Fagagna al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha ricevuto i finanziamenti sino al 31.12.2023. Il Progetto si pone come obiettivo l’inclusione sociale dei minori in situazione di fragilità, individuati nel Comune di Fagagna, sede dell’associazione, nell’attività sportiva del Judo. Il target dei beneficiari del progetto individuati, in particolare, sono i Minori Stranieri Non Accompagnati, i minori in situazione di disagio in carico al SSC Collinare e i minori provenienti dall’Ucraina ospitati da famiglie locali.

- Progetto “**Il mosaico della salute: ripartiamo in rete**” presentata da Pro Loco Forgaria nel Friuli APS che prevede come soggetti co-attuatori Friuli Collinare OdV, il Movimento di Volontariato Italiano: Federazione provinciale di Udine OdV, Amici di Totò OdV, Cerchi nell’acqua OdV, GenIAOdv e in collaborazione con ISIS Manzini, l’Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria e il Comune di Forgaria nel Friuli. Il progetto, che si realizzerà in diversi territori dell’Ambito Collinare, di recente avvio, si svilupperà durante tutta la prossima annualità 2023 e si articolerà in diverse azioni di Promozione e Sviluppo della cultura del volontariato in particolare tra i giovani nonché di Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali in aree particolarmente disgregate e di interventi sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. In particolare: la promozione di una giornata dedicata al mondo del volontariato e di un percorso rivolto alle classi quinte dell’ISIS Manzini, la creazione di spazi di confronto per adolescenti sul territorio Ragogna e Forgaria, l’attivazione di uno sportello di sostegno psicologico per i ragazzi e famiglie delle scuole di Forgaria e Majano nonché la messa in rete della Bottega geniale di Riuso di Rive d’Arcano.



**ASU FC**  
Azienda sanitaria  
universitaria  
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# **GESTIONE ATTIVITA' SOCIALE DELEGATA SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

## **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2022**

San Daniele del Friuli, 05.06.2023



Sistema Sanitario Regionale

<b>COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</b>	
Medicinali senza AIC	35,39
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	149,55
Combustibili, carburanti e lubrificanti	7.437,34
Altri beni e prodotti non sanitari	34,67
<b>Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</b>	
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	1.716,49
Supporti informatici e cancelleria	2.306,44
Altri beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	7,59
<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>	
<b>Altri contributi per attività socio - assistenziale</b>	
CONTRIBUTI FONDO CAREGIVER	73.213,56
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA'	32.685,97
FAP (A.P.A. E C.F.)	1.514.376,91
FAP SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE	216.300,00
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	512.401,93
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	251.584,16
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.057,32
FSE (saldo anno educativo 2021/2022)	63.504,82
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	34.269,28
SUSSIDI PER L'AFFIDO DI MINORI	20.872,55
CONTRIBUTI FONDO GESTANTI	1.000,00
TIROCINI INCLUSIVI	23.600,00
CONTRIBUTI SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	6.474,04
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA' E DISABILITA' CON FONDI DONAZIONI	7.576,00
CONTRIBUTI TRASPORTI INDIVIDUALI DISABILI	34.379,92
CONTRIBUTI FONDO GRAVISSIMI	93.500,00
CONTRIBUTI EQUA INDENNITA' AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	1.400,00
<b>Contributi ad enti</b>	
AD ASP MORO PER PROGETTO SUNRISE	9.000,00
AD ASUFC PER FAP CSM	104.889,50
AD ATER UDINE PER QUOTA CARICO COMUNI	2.653,71
A COMUNE DI UDINE PER SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	2.864,17
<b>Acquisto Servizi non sanitari</b>	
Pulizia	1.826,97
Servizi trasporti (non sanitari)	37.390,32
Acqua	1.119,96
Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	4.333,00
Spese bancarie	189,36
Spese di incasso	308,42
Bolli e marche	1.195,38

COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	ANNO 2022
Abbonamenti e riviste	273,64
Altre spese generali e amministrative	37,00
Rimborsi spese personale dipendente	171,60
<b>Altri rimborsi spese</b>	
MENSA DIPENDENTI	1.698,10
QUOTA SPESE GENERALI	84.018,46
ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	2.906,45
<b>Altri servizi socio - assistenziali da privato</b>	
QUOTA APPALTO AREA NON AUTOSUFFICIENZA	825.597,12
PROGETTI BENESSERE ANZIANI	2.885,21
COPROGETTAZIONE DOMICILIARITA' LEGGERA E TRASPORTI	44.822,82
SERVIZIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'	484.794,72
SERVIZIO EDUCATIVO AUDIOLESI	13.669,71
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE	376.368,69
SERVIZIO EDUCATIVO PROGETTI FAMIGLIA	2.000,00
SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	24.267,32
STRUTTURE ANTIVIOLENZA	32.800,00
PROGETTO "PUNTO CASA"	13.560,00
CONVENZIONE CARITAS/BETANIA	3.926,00
COPROGETTAZIONE INTERVENTI CONTRASTO MARGINALITA' ESTREMA E ALLOGGIATIVA	33.695,72
ESTENSIONE APPALTO "E' ANCORA POSSIBILE"	66.929,85
COMUNITA' RESIDENZIALI MINORI	384.410,76
INSERIMENTI STRUTTURE ADULTI DISAGIO	42.927,00
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA	3.200,00
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA NEOMAGGIORENNI IN PROSIEGUO	50.377,25
<b>Altri servizi non sanitari da privato</b>	
SERVIZIO FORMAZIONE ESTERNA	4.920,00
ALTRI SERVIZI	2.601,26
Formazione (esternalizzata e non) da privato	9.127,87
<b>Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)</b>	
Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	13.329,61
Impiantistica varia	273,30
Altre manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	3.510,56
Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.954,06
<b>Godimento di beni di terzi</b>	
Locazioni passive	5.472,38
Canoni hardware e software	10.112,10
Canoni fotocopiatrici	1.400,73

<b>COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>Voci di costo a carattere stipendiale</b>	
Costo personale tecnico ed amministrativo	971.100,10
IRAP relativa a personale dipendente	73.833,76
Retribuzione per produttività personale	30.087,93
<b>Oneri diversi di gestione</b>	
Imposte di bollo	1.056,00
Imposte comunali	247,00
Tasse di circolazione automezzi	1.000,12
Svalutazione Crediti v/clienti privati	816,80
<b>Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati</b>	
LR6 PARAMETRICA	756.651,03
FAP	28.534,91
FAP	272.847,00
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.603,90
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	14.776,09
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	13.062,74
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	586.018,34
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	72.315,88
ADOZIONI E AFFIDI	20.044,98
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	1.732,68
FONDO CAREGIVER	9.457,46
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	167.946,62
LR 6/06 FSR - Q.TA AZIONI DI SISTEMA	68.375,48
PON Avviso 1/2021 PrInS	71.304,28
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	133.097,54
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021	220.791,72
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2021	5.597,22
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	3.077,48
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	35.608,70
<b>Altri oneri straordinari</b>	
Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	2.912,24
Altri oneri straordinari	10,56
IRES su attività istituzionale	348,00
<b>Totale costi</b>	<b>9.189.950,57</b>

Acquisti per investimenti

5.572,02

<b>RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>Contributi da Regione per attività sociale</b>	
PER CCNL	11.711,92
FONDO GRAVISSIMI	93.500,00
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	20.112,89
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	5.887,11
ADOZIONI E AFFIDI	20.044,98
FAP	1.714.073,52
FAP - 2a assegnazione	272.847,00
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA	2.777.477,25
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	35.608,70
LR 6/06 FSR - Q.TA UFFICIO DI DIREZIONE	75.759,61
LR 6/06 FSR - Q.TA AZIONI DI SISTEMA	153.226,70
LR 6/06 FSR - Q.TA MINORI	149.299,29
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	286.323,89
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	106.995,88
FSE (saldo anno educativo 2021/2022)	26.665,84
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	498.978,33
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	834.927,50
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.057,32
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	14.776,09
FINANZIAMENTO CONTRIBUTI AGLI ADS	1.442,00
CONTRIBUTO TRASPORTI COLLETTIVI DISABILI	9.958,05
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	8.200,00
FONDO CAREGIVER	21.800,86
<b>Altri contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati - sociale</b>	
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.603,90
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN PROSIEGUO AMM.VO	49.877,25
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	1.400,00
<b>Da comuni per attività socio assistenziale territoriale delegata</b>	
DA COMUNI FONDO ASS.AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	59.707,63
DA COMUNE DI UDINE PER CCNL	93.726,98
DA AMBITO NONCELLO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	1.800,00
DA AMBITO FRIULI CENTRALE PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	750,00
DA COMUNE DI BUJA PER AUDIOLESI	3.032,26
DA COMUNE DI TRIESTE PER SET EXTRA AMBITO	863,97
DA COMUNE SAN VITO AL TAGLIAMENTO PER PROGETTO PIPPI 9	6.250,00
<b>Altri contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - attività socio assistenziale territoriale delegata</b>	
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	133.097,54
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021	220.791,72
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2021	5.597,22
PON Avviso 1/2021 PrInS	105.000,00
DA PREFETTURA CONTRIBUTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	1.800,00

<b>RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro</b>	
DA ASP MORO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	125,00
<b>Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi</b>	- 5.572,02
<b>Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati</b>	
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2021	633.352,91
LR6/06 FSR QUOTA POVERTA' ANNO 2021	43.758,45
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 20/21)	25.736,34
NIDI EU	36.838,98
FAP - riporto da anno 2021	149.569,20
FAP CSM - riporto da anno 2021	458,69
FONDO CAREGIVER anno 2021	60.870,16
DA AUTONOMIE LOCALI riporto es. precedenti	5.572,02
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2019	73.140,41
PON Avviso 1/2019	6.477,42
DA COMUNE SAN VITO AL TAGLIAMENTO PER PROGETTO PIPPI 9 anno 2021	10.309,71
FONDO SOSTEGNO GESTANTI anno 2021	1.000,00
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	1.351,52
<b>Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati</b>	
DONAZIONI	9.590,90
<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>	
Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	
DA EDR UDINE PER TRASPORTO DISABILI SCUOLE SUPERIORI	5.861,88
Da privati per attività sociale in favore di minori, disabili e altri	291.298,55
Rimborso spese di bollo	2.104,00
Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	0,10
<b>Sopravvenienze attive</b>	
Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	51,96
Altre sopravvenienze attive v/terzi	80,89
Altri proventi straordinari	0,30
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.189.950,57</b>

Ricavi destinati a investimenti

5.572,02